



**M A N**  
SPORTSWEAR  
POOH - CRASH - BRUNIK  
TACCHINI - RAGNO - RED'S  
CHAMPION - RODRIGO  
GIANZA - MATRAS

Via G. Marconi, 21 - TRAPANI ... i fuoriclasse!

**REGALI**  
**Vi & Bi**

liste nozze  
e articoli da regalo  
... da prima pagina!

Via G. B. Fardella, 133 ☎ 20.003 ● TRAPANI



**DIVISIONE UFFICIO**

**trau** MOBILI PER UFFICIO

**3M** FOTOCOPIATORI

VENITA E ASSISTENZA  
Via Conte Ag. Pepoli, 34 ☎ 28003 - TRAPANI

ANNO XXII - N. 10 (Nuova serie)

Giovedì 11 Marzo 1982

# TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato e diretto da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 400

## Che ne faremo del metano algerino?

Dodici miliardi di metri cubi all'anno sarà il metano algerino che approderà in Sicilia, un terzo dei quali è destinato alla metanizzazione del suo territorio.

Per farne che cosa? Alla data odierna non è dato saperlo. Se si esclude l'originario entusiasmo ed il particolare interesse che hanno spinto forze politiche, economiche e sindacali a gareggiare sull'organizzazione di Convegni, tavole rotonde, dibattiti e manifestazioni di massa, si può ben dire che alla vigilia dell'arrivo in Sicilia di questa importante fonte energetica nulla o quasi è stato fatto in concreto per il suo utilizzo.

Via, via l'entusiasmo e l'interesse hanno ceduto il passo alla colpevole disattenzione di sempre, alle incertezze, alle remore, ai ritardi. Ritardi registrati anche, in taluni Comuni, nella presentazione delle domande per l'ammissione al finanziamento statale per la costruzione delle reti di distribuzione.

colabili danni per gli allevatori ed alle coltivazioni cerealicole. Sarà anche per la provincia di Trapani l'arrivo del metano algerino un'occasione mancata? Certo il problema del prezzo, ancora sul tappeto, alimenta incertezze. E le divergenze registrate in queste ultime settimane tra i Ministri socialisti del Governo Spadolini, su questo specifico argomento, contribuiscono ad alimentare tentennamenti ed indecisioni. Il Ministro per le Partecipazioni Statali, concludendo i lavori della Conferenza Regionale, non ha avuto esitazione ad affermare che l'Algeria intende riferire il prezzo del metano a quello del petrolio e, quindi, non è più ipotizzabile un prezzo più basso per l'Italia. Mentre il Ministro per il Mezzogiorno, un paio di settimane dopo, concludendo i lavori della tavola rotonda organizzata da Cispel e Fornez il 2-3-82 alla Camera di Commercio di Palermo, ha rivendicato al Governo Centrale il compito d'impostare un prezzo del metano a quello del petrolio e, quindi, non è più ipotizzabile un prezzo più basso per l'Italia. Mentre il Ministro per il Mezzogiorno, un paio di settimane dopo, concludendo i lavori della tavola rotonda organizzata da Cispel e Fornez il 2-3-82 alla Camera di Commercio di Palermo, ha rivendicato al Governo Centrale il compito d'impostare un prezzo del metano a quello del petrolio e, quindi, non è più ipotizzabile un prezzo più basso per l'Italia.

## IL CITTADINO CHIEDE Cosa succede al Comune di Trapani?

Dimenticando per qualche giorno gli altri problemi, i trapanesi si chiedono — alcuni sottovoce, altri a voce alta, altri ancora non parlando nemmeno — cosa stia accadendo al Comune di Trapani. E' un argomento che interessa tutti, indistintamente, perché tutti siamo direttamente o indirettamente coinvolti nella vita politico-amministrativa del Comune: dal momento in cui riceviamo a casa il certificato elettorale, per continuare quando esercitiamo il diritto al voto, e finire poi quando, giorno dopo giorno, sollecitiamo «soluzioni immediate», ci rammarichiamo (?) delle nostre scelte, oppure giuriamo di non sbagliare più!

La macchina della giustizia, quando si mette in moto, di solito, non si ferma presto. La magistratura trapanese, sollecitata anche, in questi anni, da alcuni organi d'informazione locali, sta operando nel senso giusto. Ha inteso approfondire la propria cognizione su alcuni fatti poco chiari che hanno ca-

ratterizzato amministrazioni di un passato nemmeno tanto lontano, e nell'affondare la lama di un coltello, che si fa sempre più tagliente, nel corpo — per molti oramai morto e dimenticato — di quelle amministrazioni, sta verificando quanto allegra e disinvolta sia stata nel passato l'amministrazione della cosa pubblica a Trapani.

La cronaca di queste settimane — che il Trapani Nuova ha voluto riportare al proprio lettore con brevi ma significative ed incisive note, evitando inutili scandalismi — dimostra lo stato di confusione che caratterizza, ormai da tempo, l'attività di alcune forze politiche locali.

li dinanzi alla realtà non possono che muovere lentamente la testa, a destra e a sinistra, come a voler dire: non è possibile! Non è possibile che Trapani sia così.

G. M.

10 Marzo 1872

Un secolo e due lustri or sono, il 10 marzo 1872, moriva a Pisa, esule in Patria, Giuseppe Mazzini.

Ci piace ricordare quanto il Nume tutelare della Repubblica italiana ebbe a scrivere nel 1851, a viatico per i giorni nostri: «Vogliamo uno Stato nel quale ad ogni uomo sia aperta la via per lo sviluppo ordinato delle sue facoltà morali e fisiche; aperta la via perché tutte le sorgenti di educazione e di ricchezza gli siano, secondo le sue opere, accessibili; aperta la via a sicuro e perenne lavoro, liberamente scelto a misura dei suoi godimenti. E su Stato siffatto noi fondiamo le nostre speranze di una condizione di cose pacifica, perché normale; scevra di violenze, perché appoggiata sull'equità; libera dalla necessità di rivoluzioni, perché data a un continuo progresso e all'associazione fraterna dei milioni che popolano la nostra terra».

### Comunicato PRI

Domenica prossima, alle ore 9, al Circolo Mazzini si riunirà il Comitato Direttivo dell'Unione Comunale del PRI di Erice, eletto dall'ultimo Congresso dell'Unione stessa, per procedere all'elezione del Presidente, del Segretario e dell'Esecutivo.

## 8 marzo: una festa di civiltà

L'8 Marzo è una data storica per le donne e come tale non possono passare inosservate alcune conquiste sociali come il Divorzio, la Maternità, Le frustrazioni, i complessi, l'Aborto e la parità.

Le sottomissioni che facevano della donna un oggetto, un punto di riferimento per sfoghi idilliaci, rappresentano oggi solo un ricordo del passato.

## Trapani - Tunisi in sole quattro ore

Si è svolta puntualmente, così come preannunciato, la conferenza stampa della Conomar Sud, la compagnia di navigazione che si propone di istituire nuovi servizi di collegamenti marittimi con Mazara del Vallo, Pantelleria e Tunisi.

Certi diritti che prima costituivano un privilegio esclusivo per l'uomo, oggi, su un piano di parità, appartengono anche ad esse.

Le riconfermiamo infatti in tutte le realtà sociali, da quella politica a quella economica, come protagoniste di diritti e doveri.

Nella conferenza stampa è stata evidenziata la colpevole disattenzione dei pubblici poteri regionali verso il settore, che opportunamente potenziato potrebbe invece favorire un migliore smistamento del flusso turistico, interno ed internazionale.

La partecipazione attiva della donna non significa trascurare i figli, abbandonare la famiglia. Al contrario la sua partecipazione deve scoprire nuovi valori ed è in ciò che si rende necessaria la costituzione di idonee strutture che non debbono sostituire la famiglia ma integrarla.

La compagnia punta ad istituire un rapido collegamento con Tunisi, mediante servizio di Aliscafo del tipo Cometa di fabbricazione russa capace di navigare con mare sereno ed a pieno carico (cento passeggeri e relativo bagaglio) a 32 nodi-h, coprendo l'intera navigazione in 3h e 45m, 4 ore complessive considerato il previsto scalo a Pantelleria.

Le strutture non debbono essere le solite «isole di parcheggio» ma un momento aggregante tra la famiglia e la società.

Il Presidente della Conomar ha anche annunciato che verrà istituito un servizio di traghetto per Mazara del Vallo, capace di trasportare 34 mezzi e

E' necessario però che i Partiti politici abbandonino quella logica di lottizzazione di potere che contribuisce a fare dell'individuo lo schiavo di un sistema che ghetizzandolo ne crea un prodotto di frustrazione: marchio infamante che si porterà sino alla tomba.

Come avevamo preannunciato, ritorniamo puntualmente sulla questione della iscrizione all'Albo dei Giornalisti di alcuni nostri collaboratori.

Intanto venerdì scorso si è riunito il Comitato di Redazione che unanimemente ha respinto le dimissioni dell'amico Nicolò Cannizzaro, manifestandogli solidarietà per l'iniziativa che ha voluto adottare, ed anzi decidendo di invitare gli altri nostri collaboratori ad intraprendere analoga azione, invito che peraltro è stato accolto dagli interessati, per cui tutti, nei prossimi giorni provvederanno a invitare il Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti ad adottare una decisione sulle domande presentate oltre un anno fa, entro un termine ragionevole ma breve, riservandosi, ovviamente, in mancanza dell'esame richiesto, ogni azione, anche rispetto alla Magistratura che potrà essere chiamata a valutare se il mancato esame, protrattosi per oltre un anno, da parte dell'organismo pubblico «Ordine dei Giornalisti di Sicilia» non possa costituire reato di omissione di atti di Ufficio.

In questa malaugurata ipotesi, ovviamente, la Direzione del giornale, ed in prima persona il Direttore Responsabile, non potrà non informare sia i lettori, che la stessa Magistratura delle notizie di cui, direttamente o per interposta persona, nel corso dell'anno in cui la vicenda si è trascinata, è venuta a conoscenza, indipendentemente dal fatto che le notizie, alla prova dei fatti, si siano dimostrate fondate o meno.

NINO SCHIFANO

## Iniziative per l'INAIL

Giovedì 4 Marzo il neo Presidente del Comitato Provinciale INAIL, Giovanni Balatore, si è incontrato con il Direttore della Sede di Trapani dell'Istituto Infortuni e con i funzionari dirigenti dei vari reparti, per individuare i settori nei quali è possibile un miglioramento dei servizi dell'Ente.

Nei corso dell'incontro è stata anche adombrata la possibilità di organizzare un Convegno diretto a sensibilizzare il potere esecutivo ai problemi dell'Istituto e nello stesso tempo possa essere momento informativo sia per l'opinione pubblica che per gli utenti tutti.

**La Sitar ti augura una buona settimana**  
e ti ricorda che riserva alla sua spettabile clientela:

**PREZZI ECCEZIONALI**

- PAGAMENTI RATEALI SENZA IPOTECA
- FACILITAZIONI DI OGNI GENERE

Passa prima alla

**S.I.T.A.R.** s.p.a.

P.ZZA XXI APRILE - ☎ (0923) 22.6.55  
(vicino la Caserma dei VV. FF.)

concessionaria **FIAT**

**Liste Nozze**  
... una tentazione!



**“la bacheca”**  
di Giorgio Montanti  
Via Palermo, 74 - Tel. 35.481  
TRAPANI



● DA PARTANNA

Ricordiamo un concittadino illustre

Occorre registrare due prese di posizione che sono venute, in questi giorni, da parte del gruppo consiliare socialista di Partanna. In una lettera inviata al Sindaco, On. Culicchia, ai Capi Gruppo Consiliari della DC, del PCI, del PLI, del PRI, alla Commissione Provinciale di Controllo e all'Assessorato Regionale degli Enti Locali, i socialisti affermano che le materie di competenza del Consiglio Comunale sono eccezionalmente e nei casi di necessità ed urgenza, possono essere trattate e deliberate dalla Giunta; l'esperienza di questi ultimi anni dimostra, per i socialisti, che la Giunta Comunale di Partanna ha operato costantemente con i poteri del Consiglio, elevando a regola un principio che deve, invece, considerarsi eccezione.

Nell'esprimere la sua protesta, il gruppo socialista chiede il tempestivo intervento delle Autorità di Controllo per il ripristino della legalità. La seconda iniziativa, invece, consiste in una proposta rivolta all'Amministrazione Comunale; due anni fa, moriva a Roma il nostro concittadino Antonino Sanfilippo - pittore di fama internazionale. La Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma e quella di Palermo, con encomiabile tempestività, hanno ricordato l'illustre artista organizzando la prima una mostra ontologica, la seconda una conferenza. Nel biasimare il comportamento della Giunta che nulla ha fatto per tramandare ai posteri la memoria di un partannese così illustre, il gruppo consiliare socialista propone che al suddetto pittore venga intestata l'attuale via cittadina dell'Arco, una denominazione divenuta insignificante dopo la demolizione del caratteristico «tucchetto»; che venga programmata una conferenza illustrativa dei grossi meriti acquisiti da Sanfilippo nel mondo artistico e che vengano pre-

disposti tutti gli strumenti necessari per la realizzazione di una mostra ontologica del pittore deceduto, alla cui inaugurazione debbono essere invitati gli artisti che si riunirono attorno allo scomparso dando vita al gruppo romano «Forma I».

GIUSEPPE PETRALIA

● DA SALEMI

Per due posti di Vigile Urbano

Che in un Comune piccolo come Salemi bandiscano un concorso per due posti di vigile urbano e che vi aspirino un centinaio di giovani, non fa più notizia. Può solo essere un ulteriore segno delle precarie condizioni di salute della realtà socio-economica del paese.

I posti banditi in realtà sono quattro, ma due di essi sono riservati agli interni, a quelli cioè, che lavorano al Comune e che quindi percepiscono già uno stipendio. Per partecipare al concorso occorre il diploma di licenza media, ma moltissimi concorrenti hanno fatto le superiori. Vien da chiedersi se quando questi ragazzi hanno studiato il Dante senza tante storie, pensavano che gli sarebbe servito per aspirare ad un posto di Vigile Urbano, che, seppur dignitoso, non è certo l'ambita meta di un sogno da studente. Fra i teorici della politica salemitana, tra l'altro, circola voce che i soliti raccomandati stavolta avranno vita piuttosto dura, perché se è facile scegliere in anticipo due vincitori su dieci concorrenti, non lo è altrettanto sceglierli su un centinaio.

Quindi, dicono, o questo concorso verrà sospeso per un qualsiasi motivo (non avendo i grandi capi la possibilità di

● DA CASTELLAMMARE

Per i giovani e per le donne

L'orchestra del Teatro Massimo, che già nel passato aveva avuto modo di portare quasi in casa ai castellammarese la musica classica, avvicinandoli a questo genere che solitamente nei piccoli centri è poco apprezzato, ha tenuto recentemente un concerto di musica operistica tratto dalle più belle pagine di Bellini, Donizetti e Verdi. L'iniziativa è stata del gruppo «Settimana Giovanile», gruppo che opera su basi cristiane con due precisi obiettivi: a) andare incontro ai problemi dei giovani e, ove possibile, tentare con essi eventuali soluzioni; b) recuperare il patrimonio culturale del Paese e avvicinare la gente alla cultura attraverso varie manifestazioni. Così, oltre all'orchestra del Massimo - al cui maestro Karl Martin a fine concerto è stata consegnata una targa ricordo del Comune, come segno di simpatia e apprezzamento - che più volte è stata presente nella cittadina, il gruppo ha organizzato anche cineforum, dibattiti, convegni e varie gite a carattere culturale, ormai tradizionale quella alle rappresentazioni classiche di Siracusa.

Tra le varie iniziative che ormai da due anni trovano il plauso di tutti si ricordano: La festa dell'emigrante e la Mostra Mercato dell'Artigianato Locale che, oltre ad essere motivi di richiamo turistico, valorizza la cittadina mettendo in evidenza quanto di più bello le mani d'orate di certi suoi figli riescono a creare, e l'importanza che ha per l'emigrato il ritorno nel proprio paese, anche se per un periodo di tempo piuttosto breve. Altra manifestazione di successo è il Lunedì musicale di Scopello che si svolge nei mesi di giugno e luglio.

Le iniziative più onerose dal punto di vista economico, vengono effettuate in cooperazione con l'Assessorato al Turismo di Castellammare. Come è ormai tradizione l'UDI ha celebrato a Castellammare la Giornata Internazionale della Donna affrontando in un dibattito il tema «Il consultorio a Castellammare a che punto è?». Sono intervenute la responsabile regionale dell'UDI Bice Mortillaro e l'assistente sociale Maria De Filippi che hanno rispettivamente illustrato il faticoso iter dei consultori in Sicilia e la funzione e lo scopo di questi. L'aula del dibattito, che oltre alla massiccia partecipazione di donne ha registrato la presenza di politici locali, è stata arricchita di cartelloni, i cui temi esprimevano quasi in una sequenza, argomenti attinenti i problemi della donna: veniva messo in evidenza come l'8 marzo, che solitamente viene considerata la giornata di festa delle donne, sia, in effetti, la loro giornata di lotta, perché essa, che per secoli è stata trattata alla stregua di un oggetto, motivo, sin dalla nascita, di particolari problemi nelle famiglie, frustrata nel suo crescere dal suo essere donna e relegata a occupare un posto che la sua intelligenza ha sempre rifiutato, ma che la società le ha imposto, raggiunge quella parità e ricopra quei ruoli che per capacità e dignità merita.

GIUSEPPE D'ANGELO

decidere chi far vincere), oppure sarà un concorso onesto, vinto da chi lo merita, come da anni non se ne farebbero in Italia.

Ma queste, naturalmente, sono solo voci correnti e nient'altro. Di sicuro c'è soltanto il grosso numero di giovani disoccupati che in un posto di Vigile Urbano hanno poggato la speranza di vivere senza il bisogno di emigrare, il sogno modesto di un diplomato che si contenterebbe di staccare molte invece di calcolare il coseno di Alfa.

NINO TILOTTA

NOZZE
Apprendiamo con vivo compiacimento che i nostri carissimi amici Rosa Perricone e Peppe Giuffrè hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio il 6 marzo u.s. nella Basilica Maria SS. Annunziata di Trapani.
Ai novelli sposi le nostre più sincere felicitazioni. Alla Signora Concetta Manzo Perricone ed ai coniugi Francesco e Filippo Giuffrè le nostre affettuose congratulazioni.

Il Sindaco di Mazara in Tunisia

Cooperazione e dialogo fra le due città gemelle

La delegazione municipale di Mazara del Vallo composta dal Sindaco Avv. Nicolò Vella e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Castelli e dai consiglieri comunali Giacalone, Tumbarello, Certa e Norrito si è recata per una settimana in Tunisia, alla ricerca di alcune radici culturali in comune con l'arabismo e l'islamismo di ieri e di oggi, nella città di Mahdia è stata accolta con calore e fraternità.

Commovente e produttivo è stato l'incontro della delegazione municipale di Mazara nella seduta congiunta con il consiglio municipale di Mahdia. Il sindaco Vella e la delegazione hanno visitato i monumenti storici di Mahdia, il porto e gli impianti produttivi di olio e di pesce e il moderno ospedale regionale.

Successivamente la delegazione municipale è stata ricevuta dal sindaco e dal governatore di Monastir, città del presidente Bourghiba. Il sindaco Vella, dopo aver visitato la tomba del mazarese El Mazari, giurista e saggio, vissuto nel primo millennio, ha proposto un seminario di studio in comune sul pensiero e le opere di Imam el Mazari, il quale ha esercitato una notevole influenza sulla cultura e nella religione dell'intera Tunisia.

Nella visita ufficiale al Comune, presente il Ministro tunisino delle informazioni M. Tahar Belkhaia e il Sindaco Tahar Haddad si sono stabilite le modalità della cerimonia di gemellaggio che sarà celebrata a fine maggio. Il sindaco Vella ha affermato che il gemellaggio non deve essere un fatto simbolico ma costituire una serie di impegni di cooperazione e di dialogo fra le due città gemelle che dovranno essere verificati negli adempimenti e negli effetti ogni anno.

E' stato stabilito un programma di scambi fra studenti delle scuole superiori, incontri sportivi, invio di architetti siciliani e soprattutto la qualificazione professionale e collaborazione tecnica ai pescatori di Mahdia che è la città peschereccia più importante della Tunisia.

Il ministro della difesa che è anche presidente dell'associazione di amicizia italo-tunisina, come poi successivamente il Ministro dell'Agricoltura, hanno dichiarato che il problema della pesca e del contenimento, cioè il fermo del 19 pescherecci sarà trattato con benevolenza dal Consiglio dei Ministri tunisini. Una via di speranza così si è aperta sulla sorte dopo mesi di silenzio.

Quindi, sentiamo il dovere di sensibilizzare chi di competenza a far sì che questo fenomeno venga a cessare, predisponendo, con l'urgenza che il caso richiede, i provvedimenti opportuni perché la rete di illuminazione pubblica venga potenziata.

Sicuri della Vostra benevola attenzione, ringraziamo. La IV G del Liceo Scientifico Statale «V. Fardella» - Trapani

LETTERE AL DIRETTORE

- ◆ Plauso per l'articolo « Il caos delle trasmissioni radio-televisive private »
◆ Sulla scarsa illuminazione di alcune zone della città, i giovani dello « Scientifico »

Dal Rag. Pietro Paesano, Assessore Provinciale ai LL.PP. e Direttore della Cassa Rurale e Artigiana «Sen. P. Grammatico» di Paceco, riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

«Ho letto con interesse l'articolo del Vostro collaboratore, dr. Pino Alcamo, dal titolo « Il caos delle trasmissioni radio-televisive private » e concordo pienamente sulla opportunità di una disciplina che regoli l'attività di tali emittenti, che spesso utilizzano il mezzo televisivo non per informare ma per disinformare, quando addirittura non travisano le notizie allo scopo di intimidire o ricattare.

rantire il cittadino dagli abusi che spesso vengono compiuti ai suoi danni per perseguire scopi disonesti.

La mia piena solidarietà, perciò, a chi intende tutelare i diritti del cittadino.

Cordialmente

f.to Pietro Paesano

«L'incidente mortale avvenuto in Via Guglielmo Marconi, nelle adiacenze della Chiesa dei Padri Rosminiani, a Trapani, che ha causato la morte del Reverendo Mons. Salvatore Vivona, ha fatto riflettere noi studenti della IV G del Liceo Scientifico «V. Fardella» di Trapani sulla scarsa illuminazione in alcune zone della città, che ha causato anche altri incidenti non meno gravi. Infatti, soprattutto la Via G. Marconi presenta ampie zone d'ombra che, oltre a costituire pericolo per il transito pedonale e veicolare, favoriscono frequenti atti di criminalità. Questo stato di semioscurità crea notevoli inconvenienti ai cittadini che, giustamente, temono per la loro sicurezza e incolumità.

Quindi, sentiamo il dovere di sensibilizzare chi di competenza a far sì che questo fenomeno venga a cessare, predisponendo, con l'urgenza che il caso richiede, i provvedimenti opportuni perché la rete di illuminazione pubblica venga potenziata.

Sicuri della Vostra benevola attenzione, ringraziamo. La IV G del Liceo Scientifico Statale «V. Fardella» - Trapani

Consorzio Agrario Provinciale

TRAPANI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEE PARZIALI

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. 7 maggio 1948 n. 1235 e dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 5 Marzo 1982 ha deliberato di convocare per il giorno 18 Aprile 1982 le seguenti Assemblee parziali dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani:

- 1) alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione nel Comune di Trapani, via Vespri n. 46 per i Soci di Trapani, Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, Valderice e S. Vito Lo Capo;
2) alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione nel Comune di Alcamo, C/da Gammara, per i Soci di Alcamo, Calatufimi, Castellammare del Golfo, Gibellina, Poggioreale e Salaparuta;
3) alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione nel Comune di Marsala, via Mazara n. 56, per i Soci di Marsala, Salemi, Vita e Pantelleria;
4) alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione nel Comune di Campobello di Mazara, viale Risorgimento n. 26 per i Soci di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Partanna e Santa Ninfa.

Le suddette 4 Assemblee sono convocate con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Elezione dei delegati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci indetta con il seguente avviso:

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

A norma dell'art. 14 del D.L. 7 maggio 1948 n. 1235 e dell'art. 18 dello Statuto, è convocata per il giorno 25 aprile 1982 alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani.

Tale Assemblea, che sarà tenuta in Trapani, via Vespri n. 46 ed alla quale hanno diritto di partecipare i Delegati eletti dai Soci nelle Assemblee parziali del 18 Aprile 1982, è convocata per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1981;
2) Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1981.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Avv. Rosario Messina

TRAPANI NUOVA
Viale Regina Margherita, 21 - ☎ 27.819
TRAPANI
NINO MONTANTI Direttore
ANTONINO SCHIFANO Direttore Responsabile
VINCENZO GIACALONE Condirettore
NICOLÒ CANNIZZARO Redattore Capo
COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Salvatore Faraci, Giovanni Aluto, Stefano Giberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Salvatore Fanzone, Giovanni Montanti.
Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78
Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» litotipografia Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI - ☎ 23.425
Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
ABBONAMENTO ANNUO L. 15.000
Amministrazione, Redazione e Pubblicità: VIALE REGINA MARGHERITA, 21 ☎ 27.819 - TRAPANI C.C.I.A.A. Trapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Cose di casa nostra

- Il detersivo : l'omo di casa.
- Il pizzicagnolo : vende salumi e... fa saimi !
- Conferenze per il disarmo : nessuno vuol scoprire le sue batterie.
- Violenza negli stadi : i calci di rigore.
- L'usuraio : non presta alcuna attenzione, a meno che il discorso non abbia un certo interesse.
- Il foglio delle presenze : la modulazione di frequenza.
- Impegno di burocrate : presenza pro-firma.
- Il latifondista : ha pieni poteri.
- Vento di sciocco : le sabbie mobili.
- Una bella donna : ha efficacia erga homines.
- Fai quel che dico, non quel che faccio : il predicato verbale.
- Lei non vuole usare la pillola : il seme della discordia.
- Il mercato ortofrutticolo : l'esposizione dei fatti.
- Il mafioso : ha la voscenza sporca.
- Crescete e moltiplicatevi : la concezione cattolica.
- Dal parrochiere : si mettono le mani nei capelli.
- La pedicure : una moda che piglia piede.
- Il bagnino vuole andare in pensione : ne ha le vasche piene.
- La regina Elisabetta : ha la testa sul bollo.
- Il siciliano che esce dall'isola : è incontenente.
- Lo scaricatore : un tipo benpensante.
- La bigotta curiosa : una donna ossessante.
- Gabinetti pubblici : i servizi sociali.
- Con una moglie farfallona : il becco d'oca.
- L'alpinista : il passamontagna.
- Spoglio elettorale : la pronuncia dei voti.
- La ballerina classica : ha ottime reverenze.
- Testimonianza di comodo : con risposta pagata.
- Albergo con spiaggia riservata : la pensione privilegiata.
- Quiz televisivi : la prova dei pensanti.

MARIO DA VERONA

Consorzio di Bonifica del Birgi
TRAPANI
LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che questo Consorzio dovrà procedere all'esperimento di licitazione privata, a termini della legge 2/2/1973 n. 14 art. 1, lettera D, per l'appalto dei lavori di adeguamento e completamento della strada di bonifica n. 62 «Pusillesi-Ranchibilotto-Ranchibile» nel Comune di Salemi, finanziati dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, per un importo a base d'asta di L. 61.742.430.
Le richieste di invito, in bollo, con allegato certificato di iscrizione all'Albo dei costruttori, dovranno essere dirette, dalle imprese interessate, a questo Consorzio, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Le richieste d'invito non vincolano comunque l'Ente appaltante.
Trapani, li 3 Marzo 1982
IL PRESIDENTE Prof. Salvatore Bambina

DA ALCAMO
Il Dott. Salvatore Certa è il nuovo dirigente del Commissariato di P.S. di Alcamo. Il Dott. Certa proviene da Orgosolo e proprio in Sardegna ha maturato una ricca esperienza sia dal lato umano che da quello investigativo che lo ha impegnato nella lotta al banditismo sardo e ad occuparsi di un gran numero di problemi molto affini con la nostra isola.
E' funzionario del Ministero dell'Interno dal 1974 e si è sempre adoperato, riuscendovi, di istaurare tra la popolazione e la polizia quel rapporto di fiducia e reciproca stima per meglio lavorare nelle realtà locali. Il Dott. Certa ha preso il posto del Dott. Giuseppe Mamo, vice Questore primo dirigente che ha lasciato Alcamo dopo cinque anni di servizio, trasferito ad altri incarichi.
VINCENZO DITTA

AGENTE REGIONALE CAGIVA ♦ FANTIC MOTOR
FONTEBREARA motors
Via del Pesco (ana. via dell'Ulivo) - TRAPANI
Telef. (0923) 22123





# IL TIMMISI

Il montese, giunto a Porta Spada, aveva accoppato il daziere. Allora gli sbirri lo abbrancarono e lo portarono davanti al Giudice. E questi, con l'indice accusatore: — Che facesti? Dimmi come fu che ammazzasti la guardia. — Signora Giustizia, io venivo d' a campagna, con una fiscella di ricotta, e volevo passare. Allora lui mi disse un timmisi ed io gli risposi un tammisi... E quello, con l'indice accusatore: — E l'ammazzasti!

— Spavento signora Giustizia, io non dico questo. Io dico dico che venivo d' a campagna con una fiscella di ricotta, e volevo passare; allora lui cominciò a fare un timmisi ed io gli facevo un tammisi... E quello, sempre con l'indice: — E fu qua che l'ammazzasti! — Spavento signora Giustizia, io dico questo. Io dico che venivo d' a campagna con una fiscella di ricotta... Fuori ormai c'era buio. E, pure, pioveva. Ma l'interrogatorio continua ancora. **VINCENZO ADRAGNA**

## Vincenzo Licata poeta visto da un poeta antigruppo

Vincenzo Licata poeta, come altri poeti di Sicilia colpisce subito per il suo grande amore per l'isola, ma soprattutto suoi pescatori (Licata è di origine marinara).

Recital diversi. Allora nella mia mente maturai considerazioni su Licata poeta, definendolo, per immagini dense, immediate, non prive di incisività «poeta amoroso e generoso». Meriti poetici, questi, che danno un Licata poeta di «buona levatura», sia sul piano stilistico, che formale, riccamente costruito nell'umanità spicciola, nel sangue dell'uomo, e tutto il resto.

Di Licata poeta in «vernacolo» (o dialettale), come usa definire la voce popolare, si deve dire subito tutto ciò che interessa della sua poesia, la migliore, da «C'è pirmissu, finu alle ultime sue fatiche «La scunfitta di Roncisvalle» edito per conto dell'ISCRE (Istituto Siciliano di Cultura Regionale) di Catania, che reca una preziosa prefazione del Professor Santi Correnti e «Gigghiu rusu di l'isula Giulia».

Questa sua stagione poetica (1936-1977) offre un poeta «puro», con una esperienza-avventura poetica, «stagione d'amore con la poesia in Sicilia».

In quest'arco di tempo indicato, non pochi poeti di Sciacca, come del circondario, faranno rima con gli accenti del Nostro. I suoi versi puliti, nervosi, quasi scattanti, melanconici, appassionati, decisi, quasi violenti, spontanei, come la sua natura e la sua gente di mare, attestano l'autenticità della poesia di Licata, una stagione «emozionale», vissuta, nella sua Sciacca, bagnata da azzurro mare africano.

Licata, dopo l'esperienza fatta con «C'è pirmissu», ed altre sue pubblicazioni qua e là, su riviste e giornali, nel 1958, pubblica «Furanata», una raccolta di poesie, per le edizioni Veneto di Trapani.

Momenti di vita diversi ed esperienze, che riconducono all'abituale discorso del mare di Sciacca, l'isola di Sicilia, la gente. Alla raccolta appartiene «Surrisu di mari», opera pregevolissima per dolcezza ed abbandoni, giochi e felicità mai perdute, ricordi forse di antiche nostalgie giovanili, che in noi riprendono corpo, per ricondurci ai miti di Dorio, o della Principessa Siciliana di Samuel Butler, Autrice dell'«Odissea», per ridonarci felicità perdute, nei versi: «Ch'è duci guardari lu mari / si dormi ed appena sospira, / na bava di ventu nun tira, / lu celu lu veni a vasari, / l'acchiappa, l'abbrazza, lu strinci, / si tumba e d'azzurru si tincia, / e, come questi, «Ma eccu dda fora na sbrizza / di ventu vulis-si ciatari. / Cchitu a grecu, mi pari e nun pari / chi, ora, lu mari s'arizza; / si jinchì di strisci e di zziuffi: / lu latru si cusi la scisci»; oppure: «La casa mia campau di sulu pani, / pirchi di sulu pani si campava, / Quannu lu mari 'un dava, / me' patri, cuntrariatu, bisti-miava. / Poi doppu, si pinta...», ove affiora la grande povertà dei pescatori di Sciacca, privati, spese volte dal mare, per la magra pesca, pure del pane.

Un destino ingrato, per il poeta, è quello del figlio del mare, fatto di privazioni e di offese subite, oltre che dall'uomo-prepotente, dal mare. Così Licata si fa interprete dell'amoroso destino toccato alla sua gente, scrivendo: «Una sira di 'nvernù / la paranza lassau funturu la stisa / picchi lu mari puru bisti-miava. / La varca 'un n'affranchiu mancu la spisa / ... / Comu trasiume' patri / cull'occhi chini di fangu e sali, / mi parsi quannu l'una di lu mari / si jisa, arruzzula, / e 'mmiscata di aliga e di rrina / scasa li scogghi e scoti la marina: / «sangu di la...». Ma ancora il poeta altrove dirà: «... La chiesa grida a tutti: «paci paciu» / e s'agghiuttu lu rrospu a taci-maci», per le responsabilità reali della chiesa, nei confronti dell'uomo, che non potevano da lui essere trascurate.

(1 - continua)

**IGNAZIO NAVARRA**

# America

(XLII)

## Mister Catalano

Quel pomeriggio dovevamo visitare il clan del Catalano: lo zio Tony, quello con una gamba, sua moglie, la vecchia suocera, la zia Gina col marito, la zia Eva, sorella dello zio Truglio. Tutti residenti in un'altra zona della città: a Laureldale.

«Vedrai che bella casa ha lo zio Tony, una delle più belle di Miami, sono stata io a trovargli quella zona, quando aveva deciso di stabilirsi in Florida. Sapessi che brava gente ha attorno! E tutti gli vogliono un gran bene, figurati l'hanno eletto sindaco della zona. Sono quasi tutti italiani ed è tutta gente che ha soldi», diceva mia madre mentre in macchina attraversavamo Miami. La zia Mary ora stava zitta, era tutta proiettata all'incontro con i parenti. Questa volta sarebbero stati gentili con lei, infatti chi aveva ospitato la sorella grande che si era trovata nei guai? Lei, per far piacere al marito s'intende, ma anche per sentirsi parte del clan Siciliano. Stava impettita e attenta a non creare una grinza né sul suo viso e tantomeno nel suo vestito. Si trattava di un av-

venimento importante e, in mente sua, si preparava al gran momento. Lo zio Tony guidava lentamente e ogni tanto aggiungeva qualcosa al discorso di mia madre. Da come parlava si vedeva che mia madre era invidiosa della situazione di suo fratello. In fondo a lui non mancava niente, aveva moglie e suocera in casa, tutte e due con la propria pensione; amministrava e governava un agglomerato di benestanti, non aveva bisogno di cambiare aria e andare a finire in Sicilia, così tanto lontano, in uno degli angoli poveri del globo.

Sorpassati ristoranti e negozi eleganti con insegne luminose che attiravano l'attenzione a tutti i costi, entrammo nel parco del grande condominio: viali, lampade, alberi, palme e un trenino che espletava il ser-

vizio trasporto degli anziani abitanti del quartiere, a sinistra, una grande piscina con ombrelloni, tavoli sedie e tutte quelle comodità che sono il simbolo della meritata vacanza dei pensionati americani. Al centro, il palazzo delle feste delle riunioni e degli spettacoli ad aria condizionata, e tutt'attorno le palazzine di tre o quattro piani. Il tutto messo insieme con armonia ed eleganza.

In un certo senso mi piacque incontrare molti miei parenti che finalmente si davano un meritato riposo. Lo zio Charlie sempre un pò acido, la zia Gina che, a vederla vestita così, poteva sembrare ancora giovane, la zia Angi e sua madre ottantenne in calzoncini di seta e casacca a fiori coloratissimi, la vecchia siciliana che final-

mente poteva raggiungere un pò di quel benessere che aveva sempre sognato durante tutti gli anni che aveva lavorato in fabbrica e lo zio Tony con la carica di sindaco.

«Mi piace organizzare per tutti. Ma programmare significa anche lavorare e tante volte mi stanco un pò. E' difficile lasciar contenti tutti, ma io cerco di riuscirci e perciò tutti mi vogliono un gran bene», mi disse lo zio Tony quando mi accompagnò, dondolando un pò sulla gamba di legno, a fare un giro nel quartiere.

«Nat, io ho 70 anni e tutto questo che faccio pur se mi affatica un poco, mi dà grande soddisfazione, ma l'unico cruccio della mia vita è tua madre: la mia povera sorella Lee, che non ne imbrocca mai una giusta. Quando ricevo una sua telefonata, ti giuro, mi sento male, ha sempre qualcosa di triste da dirmi, qualche problema che desidera che io le sbrighi. Io sono vecchio ormai, che posso fare! Nat, ti prego pensaci tu, devi fare qualcosa per tua madre. La sua decisione di andare a vivere in Sicilia mi preoccupa. Potrà adattarsi? Sono sicuro che a lei piacerebbe restare qua, ma come faccio io con moglie e suocera ad ospitarla? Certo qui si divertirebbe, balliamo ogni sabato, andiamo in piscina. Ogni tanto qualcuno muore e qualche altro si risposa. Vedi quello là» continuò mentre mi indicava un signore distinto che si avvicinava «quello è un vero dongiovanni, disturba un pò tutti, fa il farfallone un pò con una un po' con un'altra».

Queste ultime frasi dello zio mi fecero restare di stucco, è possibile che la vita comincia a 70 anni da queste parti? Più o meno era quella l'età standard dei coinquilini dello zio Tony. «Ma zio, non sentite la mancanza dei figli e dei nipoti? «Certoche la sentiamo, ma dobbiamo rispettare la regola. Qui i ragazzi possono venire un mese all'anno, non di più. Se non facessimo così addio tranquillità». Eravamo intanto arrivati nel salone delle feste, le anziane signore passavano eleganti e imbellettate con vistose gonne lunghe e anghigliavano come ragazze. Allora non è che la donna a 60 anni è finita!

Ritornammo verso casa dove ci attendevano per il pranzo. La zia Angi, aveva apparecchiato la tavola e aveva preparato pure i cocktails. Così cominciammo a bere e a chiacchiere. La zia Mary levò il freno e parlò. «Povera Lee, fai bene a bere, così puoi un pò dimenticare i tuoi guai. Io l'ho sempre detto che sono i mariti i veri guai». E così dicendo continuava a bere, seguita a ruota da mia madre, la quale sicura di poter fare la sorella vizziata tra cure e simpatie delle sorelle e del fratello, eludendo ogni controllo, continuò a scolare diversi bicchieri di liquido saporito. A un certo punto, dopo una telefonata, che il telefono le era diventato indispensabile ad ogni ora del giorno e della notte, nel momento che volevamo sederci a tavola, sentii un certo tram-busto alle mie spalle, mi voltai e vidi mia madre lunga distesa sul pavimento, e lo zio Tony piegato sulla sua unica gamba che cercava di scuoterla e nel tentativo di portare soccorso alla sorella, alzarsi e trascinarla verso il divano sul quale mia madre rimase supina e in completo abbandono. Cominciai allora a gridare che era necessario chiamare subito un medico, mi diedi a cercare l'elenco telefonico, bisognava fare in fretta. Ma la voce della zia Angi, la cognata di mia madre, gelida e tagliente:

«Non vedi che è ubriaca fradicia?» Fu una doccia che freddò un pò tutti. Infatti la zia aveva detto la verità. Mia madre non potendo, questa volta, ritrovarsi una malattia, aveva trovato alleanza con la bottiglia di Whisky, così le gambe si erano afflosciate e lei si era ritrovata lì, al centro dell'attenzione di tutti. Lei e solo lei, ancora una volta nella parte di prima donna.



Nat Scammacca

## Il nostro lavoro? Resistenza e ricerca

Le parole non sono gratuite. Come non sono (anche quando presumono esserlo) innocenti né innocue. Parlare costa. Scrivere, ancora di più. Così come è sempre più proibitivo pubblicare riviste di poesia, riviste letterarie autogestite, emanazione di spesso piccoli gruppi, talpe sperimentatrici e magari suicide, fallite vetrine (secondo alcuni) di una cultura che si autodefinisce, in anni altri, «alternativa» e che oggi si definisce, semplicemente «di resistenza e di ricerca» (e tutta la scrittura che si autofinanzia in qualche modo lo è. A quando, anzi, una esegesi discriminante tra «sottobosco» e «alternativa», tra «sub» e «altro», tra velleitarismo e resistenza? Crediamo sia giunto il momento per discorsi sulle differenze, dopo troppi discorsi sulle somiglianze).

**MARIELLA BETTARINI**  
«Salvo Imprevisti»  
Borgo S.S. Apostoli 1, Firenze

## Riviste in crisi?

2) A nostro avviso non esiste boom della poesia; riteniamo comunque, oggi come ieri, che vi siano poeti «senatori» o deputati (si) poeti (indubbiamente un fiore all'occhiello nella finanziaria del sistema) ed intellettuali che rimangono fedeli ad una scelta di base. Collettivo R non crede al boom, si oppone ai senatori ed ai deputati (si).

3) I problemi amministrativi possono insorgere sul versante dell'autogestione della base e sono il frutto di una scelta alternativa. Diremmo che tali problemi sono di stimolo ad una gestione politica della poesia. Se invece insorgono, come insorgono, in un'area editoriale velleitaria confermano quanto si è detto sopra, che «il re è nudo», che il boom non esiste, che i poeti aspiranti di corte continuano a fare la corte al sistema, per quanto avvolti in una spirale di fumo.

«Collettivo R»  
(Firenze)

## Racconti, liriche e disegni di Pietro Billeci

Con la sua delicata, ma tenace sollecitazione, Pietro Billeci mi ha, ancora una volta, «invogliato» a prendere visione del suo fascio di «carte»: manoscritti di racconti e liriche e disegni che costituiscono il materiale per il suo prossimo libro, la cui pubblicazione — mi dice — dipenderà dal risultato «economico» della sua prossima mostra di pittura che allestirà per Pasqua, presso il Centro Culturale «I GABBIA-NO» di via Argenteria...

A voler iniziare con la narrativa, ci si offrono 5 racconti, 5 tempi dello sviluppo d'una spiritualità, che, nello incastro della «durata», offrono al lettore figura, ritmo, messaggio. Pietro Billeci, pittore, poeta e narratore, ci si presenta, nella densità espressiva d'un discorso del suo discorrere, fondamentalmente autobiografico, proiettato ed arioso, malinconico e nostalgico. La nostalgia per gli orizzonti perduti, ma recuperati nel richiamo costante alla propria terra, al mare ruggente delle contrade sicule, è tema costante della sua narrativa, che sboccia in ardenti corolle di

avvententi femmine esotiche e nostrane, desiderate, possedute e lasciate, nell'andare della vita, di una vita rude e marinairesca alla costante ricerca del senso profondo delle cose, al di là delle apparenze, delle ipocrisie, delle ingiustizie dell'ordine formale della società. Nella struttura sintattica del linguaggio, schivo da lezionaggini accademiche, corposo e realistico, c'è l'immediatezza del sentire, del soffrire, della felicità che si sprigiona dall'ardore del narratore, che non si fa soliloquio, ma apertura biologica, partecipazione, denuncia più che passiva accettazione.

Ne «Le ragazze di Paceco» emerge, com'egli stesso dice, il Paesaggio-atmosfera del candore splendente della Spagna, degli angiporti di Cadice, che si fonde ed effonde, «sotto il sole cocente», nella raffinata sensualità del flamenco, nelle «brune inferriate sagomate a petto d'anatra», nel ritmico batter di mani dei ragazzini, negli «Sguardi ardenti delle ragazze andaluse, brune, frementi, dagli occhi ornati da cerchi d'oro...»

**RENZO VENZA**

## La scultura trapanese nei secoli XVII e XVIII

■ ALBERTO TIPA  
(1732 - 1783)

Ache lui trattò l'avorio e la pietra incarnata e non è da escludere che i due fratelli si aiutassero a vicenda, è confermato che eseguì un crocifisso che si trova nel palazzo Vesco-vile e il cristo alla colonna in pietra incarnata che si trova nella chiesa del Carmine. L'uno e l'altro potrebbero attribuirsi ad Andrea o sotto suoi ammaestramenti. Potrebbe essere sua opera il Cristo alla colonna in legno, che si trova nella chiesa di S. Nicola.

Intanto il Fugalli ci dice che eseguì una statua in avorio rappresentante la Dea Giunone, comprata da un inglese, che allora si trovava a Trapani. Se così è non posso dubitare che il Tipa dovette essere il primo scultore trapanese che ha voluto tentare la nuova esperienza del Neoclassicismo.

**DOMENICO LI MULI**

## LIBERTA'

A tutti gli Stati o a uno di essi, a qualsiasi città di qualsiasi Stato: Resistete molto, ubbidite poco! Ubbidendo una sola volta senza discutere assoggettandosi una sola volta nessuna nazione, nessuno Stato nessuna città di questa terra potrà riconquistare la libertà!

(trad. N. S.) **Walt Whitman**  
(New York, 1875)

## COMISO

E' questa la libertà siciliana? abbracciata a una bomba al neutrone nella penombra di templi dorici, ionici o eolimi anche. Che differenza fa, nessuna differenza! Dove andremo, dove ci nasconderemo? E' questa casa nostra? Il regno che Ulisse cercò? Deposito per bombe americane bersaglio per quelle russe. Decisero gli Italiani (chiesero ai Siciliani?) «Sacrifichiamo l'Isola» Di un popolo? E la sua storia? La sua cultura? La sua letteratura? «Che importa!» Si tratta soltanto di una appendice-ite d'Europa, «terra spendibile la Sicilia». Tolta la maschera gli italici di Roma appaiono esattamente chi sono **NEMICI DELLA SICILIA.**

**NAT SCAMMACCA**

# roller progress



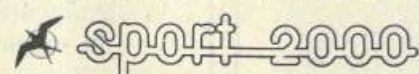
## PESOFACILE

Agile, solido, stabile, sicuro: per la sua linea aerodinamica, per il suo telaio in acciaio integrato, per le sue speciali pareti incollate sotto vuoto. Anche l'architettura è nuova: privacy per i genitori, ampi spazi studio/gioco per i ragazzi.

Roller progress: nei modelli 405, 405 LP, 475.

\*Nuovo per l'Italia: ma sperimentato da tempo nell'Europa del nord.

CARAVANS AUTOCARAVANS ARTICOLI E ACCESSORI PER LO SPORT E IL CAMPEGGIO



VIA G. MARCONI, 84-86 - TEL. (0323) 39912 9100 TRAPANI











SALVATORE PAGANO

Nei buio dell'ora presente, piena di scetticismo, di sconforto, di dolore, l'Ideale di Giuseppe Mazzini, come puro diamante, splende di luce vivissima.

Mazzini disse: Dio e Popolo; e spiegò Dio come legge di progresso che anima l'Umanità. Il suo Dio è quello degli oppressi che nella coscienza dei tristi getta il tremito di una punizione avvenire; è il Dio delle

sante battaglie per la libertà e la giustizia; è l'anima dell'universo che avvolge nel suo alito di vita gli uomini e le cose.

Disse Popolo, e con tal nome, fulgido per tradizione e virtù, chiamò la fratellanza di tutti gli uomini liberi, collegati per un fine di civiltà e di benessere.

Disse: Dovere e Diritto; Diritto alla libertà, al lavoro, alla vita. Ma pensando che la teoria del diritto è puramente negativa, e può distruggere ma non stabilmente creare, alle masse depresse dal gioco politico ed economico parlò di dovere, di educazione, di fierezza. E disse loro che esse dovevano temprarsi nel sacrificio e nella costanza, dovevano sfidare delusioni, persecuzioni, amarezze; dovevano migliorarsi, associarsi, combattere, poiché i diritti si acquistano solo a prezzo di lotte lunghe e difficili e sono il frutto dei doveri compiuti.

Disse: Libertà e Associazione; e volle libertà in ogni cosa e per tutti: di stampa, di opinione, d'associazione, di riunione, di lavoro. «La libertà — egli scriveva agli operai — è sacra come l'individuo del quale essa rappresenta la vita. Dove non c'è libertà la vita è ridotta

ad una pura funzione organica. Voi avete dunque diritto alla libertà e dovere di difenderla in ogni modo contro chi la neghi».

Disse Associazione, e la predicò come mezzo all'operaio di redenzione economica. Associazione libera, volontaria, sorta dal sacrificio e dall'aiuto di un governo di popolo. Associazione cooperativa a capitale collettivo, perpetuo, indivisibile, e dove ognuno ha il necessario alla vita e l'utile viene diviso in proporzione della qualità e della quantità del lavoro da ciascuno compiuto.

Sapendo, infine, che le idee non producono i loro frutti che quando dalla sfera dell'astratto passano a quella del fatto, disse Pensiero e Azione, e volle il pensiero libero dai pregiudizi e dalle superstizioni che inquinano la moderna società, e intese l'Azione non come la brutale e singola manifestazione del pensiero, ma come l'opera concorde ed energica della collettività, decisa ad attuare con mezzi giusti e civili ogni principio che suoni miglioramento comune.

In queste formule accennate sta la sintesi del Mazzinianesimo. Da esse scaturisce la soluzione pratica di quei problemi morali, politici ed economici, che agitano oggi le menti desiderose di pace e di libertà.

## Il cittadino e la società nell'ottica del mazziniano



GIOVANNI MONTANTI

XX SECOLO UOMINI E FATTI

## Quando destra e sinistra si unirono

Il lettore ricorderà che alcune settimane fa, quando presentammo una necessaria breve analisi del Patto di Monaco, accennammo al fatto che nel 1938 sia i rumeni che i polacchi erano decisamente contrari a lasciar passare sui propri territori le truppe sovietiche che avrebbero dovuto — qualora Hitler avesse invaso la Cecoslovacchia — muoversi in difesa di quest'ultima. Sottolineammo anche il fatto che a nulla era valso l'incontro di Monaco dato che Hitler oramai aveva deciso non solo di occupare i territori del Sudeti e quelli cecoslovacchi, ma addirittura l'invasione della Polonia. Fu a questo punto che si ripropose il problema già affrontato in precedenza: questa volta Francia e Inghilterra avrebbero dovuto indurre i polacchi, minacciati dalla Germania, ad accettare la protezione russa.

Chamberlain e Daladier (Primi Ministri) affrontarono questo compito con lo scarso entusiasmo e con i temporaggiamenti che era logico attendersi da uomini proverbialmente esitanti: l'uno, da buon conservatore inglese, detestava l'idea di far causa comune col bolscevismo; l'altro era poco propenso a rendere operante il patto di alleanza che la Francia aveva firmato con l'Unione Sovietica quattro anni prima e che da allora era stato lasciato languire. E' l'estate del 1939 e i due primi ministri inviano in Russia ufficiali inferiori, i quali, invece di prendere l'aereo, s'imbarcano su una nave che a bassa velocità si dirige verso Leningrado. E' quanto dire! Quando arrivano in Russia per negoziare un accordo militare, è già trascorso quel tempo necessario a portare Stalin sulle braccia di Hitler. Stalin inizia, infatti, a sospettare e ad accusare le due potenze occidentali di volerlo coinvolgere in una guerra con la Germania. Le trattative, comunque, iniziano regolarmente — anche se con cattivi auspici — e, condotte dagli occidentali con molta calma, si arenano in quanto a Stalin non viene dato ciò che chiede: il predominio sulla Finlandia, gli Stati baltici e la Polonia orientale. Francia e Inghilterra non possono accettare.

Fu proprio la concessione di tali diritti che avvicinò Hitler a Stalin, dando così vita a quelle conversazioni politiche che nell'agosto del 1939 avrebbero fatto esplodere la più grossa bomba diplomatica del secolo: il patto russo-tedesco Molotov-Ribbentrop (dal nome dei due ministri degli esteri che apposerò la firma al trattato - n.d.r.).

Scrisse Ciano nel suo diario: «Non c'è dubbio che i tedeschi hanno fatto un colpo da maestri. La situazione europea è sconvolta. Potranno ancora Francia e Inghilterra, che hanno basato tutta la loro politica anti-asse sull'alleanza coi russi, contare sull'adesione incondizionata delle masse estremiste?». La domanda di Ciano era legittima, ma — come avrebbero dimostrato i fatti — anche inutile. Il mondo comunista europeo fu sconvolto dall'accordo russo-tedesco, ed in effetti era accaduto l'impossibile: i due sistemi ideologici sino allora nemici avevano firmato un patto di non aggressione e di pacifica convivenza (che implicitamente prevedeva la

spartizione della Polonia - n.d.r.). Se la maggior parte dei nazifascisti europei accettarono l'accordo con cinismo, considerandolo un astuto mercato, per i comunisti fu una doccia fredda e i credenti sinceri dell'Europa occidentale incominciarono da questo momento ad abbandonare in massa il partito. Mussolini fu tra coloro che non si sorpresero ed anzi si dimostrò soddisfatto. In una lettera ad Hitler ebbe a scrivere: «Per quanto riguarda l'accordo con la Russia, io lo approvo completamente. Goering vi dirà che nei colloqui avuti con lui nell'aprile scorso io affermai che, per evitare l'accerchiamento da parte delle democrazie, era necessario un riavvicinamento fra la Germania e la Russia».

Dal suo punto di vista, Mussolini non aveva torto. Ma la sua mente machiavellica non arrivò a capire che quell'accordo rendeva la guerra inevitabile. Hitler, messi al sicuro dalla minaccia sovietica, fu libero di menare il colpo sulla Polonia. I tempi furono brevissimi: il 23 agosto fu firmato il patto, il primo di settembre la Germania invase la Polonia, il 3 la Gran Bretagna dichiarò guerra alla Germania. Era iniziata la seconda guerra mondiale.

Se Hitler aveva deciso l'alleanza con la Russia per ragioni strategiche al fine di proteggersi alle spalle mentre si occupava di Francia e Inghilterra, l'iniziativa di Stalin era determinata — oltre che dalla realpolitik — anche da elementi sociali e ideologici. Infatti, se la Polonia non voleva vedere l'Armata Rossa attraversare il suo territorio per fronteggiare insieme ai sovietici la prevista invasione nazista, era perché aveva paura più del regime sociale comunista che di quello nazista, pensando giustamente che i nazisti se ne sarebbero andati dopo averla spogliata, i sovietici sarebbero rimasti, come infatti è accaduto (e ancor oggi ne constatiamo le conseguenze). Se i conservatori inglesi non volevano l'alleanza con l'Unione Sovietica non era solo perché speravano in un compromesso con la Germania (non la vollero nemmeno quando oramai avevano abbandonato quella speranza); non la volevano perché temevano l'espansione comunista nel loro impero coloniale.

C'erano, quindi, due componenti nella scelta dell'alleanza: realpolitik e calcolo sociale-ideologico. Non v'è dubbio, però, che Stalin pensava soprattutto ad un altro elemento, al di là e al di sopra dei suddetti: egli aveva bisogno di guadagnare tempo per eliminare, all'interno, tutti i suoi potenziali rivali.

Retrospectivamente la caducità dell'accordo russo-tedesco appare cristallina anche se, difficilmente, i contemporanei avrebbero potuto coglierne il segno premontore.

Così concepita, l'alleanza che unì per quasi due anni Mosca e Berlino, santuari di ideologie nemiche, era destinata a rompersi al minimo scossone. Ma di scossone non vi fu bisogno: bastò che Hitler decidesse che era giunto il momento di eliminare una volta per tutte la potenza russa. Il 22 giugno 1941 ebbe inizio la più grande invasione di tutti i tempi.

## L'urbanesimo

Uno dei problemi che travagliano le zone industriali, le grandi città, per il continuo aumento della popolazione, è l'urbanesimo.

Si tratta di un fenomeno antichissimo, addirittura antecristo: l'abbandono delle terre da parte di intere tribù per i nurbarisi.

Il fenomeno ha assunto, adesso, aspetti allarmanti. Dappertutto si notano campi abbandonati perché i contadini preferiscono lavorare in fabbrica. Sintomatica è la situazione delle vecchie case di campagna, vaste, rustiche ma accoglienti, dove si produceva di tutto: dal pane al latte, al formaggio, ai tessuti filati dalle donne che si adoperavano anche in pregevoli lavori di ricamo e merletti. Oltre alla perdita di un'architettura rustica di vasto respiro che va deteriorandosi ogni giorno i lavoratori si sentono quasi offesi ad esser chiamati contadini perché questa parola implica un senso di sudditanza e sottomissione assoluta.

Il mutar dei tempi, della mentalità, del tenore di vita, induce i lavoratori a trasferirsi nelle città, attratti dalla chimera di un facile guadagno; meno problematico e assillante del lavoro dei campi, sempre incerto per l'inclemenza delle stagioni.

Assistiamo al fenomeno dello spopolamento dei villaggi, abbandonati da tutte le braccia valide, ove si vedono solo vecchi, donne e bambini.

La periferia della città diventa una enorme raccoppoli che ospita in condizioni per dir poco malsane, gente arrivata con le valigie attaccate con lo spago che spera in un futuro migliore.

Lassù sulla cima del colle la vecchia casa è vuota, il tetto va in rovina, gli animali venduti per fronteggiare le spese del viaggio, i campi coperti di erbacce! E' la desolazione più completa, un'immagine triste e patetica di un'epoca che non ritornerà mai più insieme all'annientamento di valori umani insostituibili.

La baita, la fattoria, la maseria, il cascinale, raccoglievano la famiglia di tipo patriarcale che oggi è completamente scomparsa. Gli antichi fabbricati autosufficienti sono stati sostituiti da case moderne, munite di tutti i comforts e i cui occupanti si dedicano ad altre attività, applicandosi solo marginalmente al lavoro dei campi.

La diversità tra la vecchia fattoria e la nuova casa rurale è fondamentale e spiega le diverse istanze dell'una e dell'altra generazione.

Il Governo ha cercato di varare piani per rinvigorire l'agricoltura, il più noto e più clamoroso, è quel famoso Piano Verde che applicato in alcune regioni ha migliorato le condizioni del suolo irrigando cospicue zone di terreno. In Sicilia, poco è stato fatto perché la presa di coscienza, la maturità del

lavoratore agricolo davano fastidio ai caporioni che hanno tutto l'interesse di lasciare i contadini in uno stato di brutta ignoranza per poterli sfruttare a loro piacimento.

Inoltre molti, anche gente colta e ben pensante, è per la centralizzazione dei servizi con la conseguente abolizione di tutti gli uffici dei piccoli centri, come si verifica ormai da parecchi anni.

Bisogna assolutamente dare ossigeno all'agricoltura, svegliare i vecchi sistemi di coltivazione sostituendoli con le più moderne attrezzature, concedere fondi alle cooperative agricole e creare strutture ed industrie che affianchino l'agricoltura perché niente venga perduto, e i giovani trovino interesse e soddisfazione in una attività che non ha nulla di umiliante ed è antica quanto l'uomo.

TEODOLINDA NEGRINI

### A RILIEVO DA BONANNO MOBILI

Una grande esposizione di cucine componibili



La ditta BONANNO MOBILI ha creato l'ambiente ideale per poterne ammirare la linea e l'eleganza



Mobili in stile, classici e moderni. Mobili che in più hanno il vantaggio di essere... insuperabilmente belli!

BONANNO MOBILI

RILIEVO — VIA MARSALA N. 20 - TEL. 864312

## Antonio Augugliaro

RAPPRESENTANZE

Non fidarti delle apparenze: se la solita foto non ti basta... chiedilo a chi ce l'ha!

il meglio per riscaldare e per arredare

CAMINETTI E RIVESTIMENTI



« KINGFIRE »

Per consigli ed informazioni: TRAPANI — Via Principe di Napoli, 31 ☎ (0923) 3.56.60

LIBRERIA - CARTOLERIA

A. DE GREGORIO

Sapere è bene... leggere è meglio!

Via Scontrino, 1 — TRAPANI

## nuova POLO



la Volkswagen per tutto e per tutti

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi

A TRAPANI: S.V.A.R. - Via Marsala - Tel. 20471



# ILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NO

## MOTO TRAGHETTI

— PARTENZE per:

- **LEVANZO**  
lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.
- **FAVIGNANA**  
lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.
- **MARETTIMO**  
martedì e venerdì: 8,30.
- **PANTELLERIA**  
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,15.
- **TUNISI**  
martedì: 20,30
- **CAGLIARI**  
mercoledì: 22,00

## ALISCAFI

- Partenze per **LEVANZO** (tutti i giorni)  
7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.
- Partenze per **FAVIGNANA** (tutti i giorni)  
7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.
- Partenza per **MARETTIMO** (tutti i giorni)  
8,15.

## TRENO

— PARTENZE da Trapani per

- **PALERMO** (Via Milo)  
4,25; 4,55; 5,10; 6,18; 7,40; 10,55; 12,00; 14,05; 14,15; 16,23; 17,40; 19,55.
- **PALERMO** (Via Castelvetro)  
1,57; 3,36; 5,22; 5,48; 9,36; 12,10; 15,08; 17,20; 18,47.
- **CASTELVETRANO**  
7,05; 13,15; 14,12; 20,24.
- PARTENZE per Trapani da
- **PALERMO** (via Milo)  
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 12,21; 13,44; 14,05; 16,54; 18,50; 23,30.
- **PALERMO** (via Castelvetro)  
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 11,30; 12,55; 14,05; 16,54; 18,54; 20,55; 23,30.
- **CASTELVETRANO**  
5,00 (solo feriali); 6,00; 17,05 (solo feriali).

## AEREO

(da e per Trapani)  
Tutti i giorni

— PARTENZE per:

- **PANTELLERIA**: 15,40
- **ROMA**: 14,50
- **PALERMO**: 10,05
- PARTENZE DA:
- **PANTELLERIA**: 9,00
- **ROMA**: 13,05
- **PALERMO**: 14,45

## SERVIZIO GUARDIA MEDICA

**OSPEDALE TRAPANI**  
**6 2 9 4 4**

**VALDERICE 38771**  
**PACECO 881309**  
**ERICE 38771**  
**MARSALA 951233**

## TELEFONI UTILI

**Soccorso Pubblico 1 1 3**  
**POLIZIA 3 5 4 5 6**  
**CARABINIERI 2 1 2 1 2 1**  
**VIGILI DEL FUOCO 2 1 2 2 2**

## Autoservizi A. S. T.

### PARTENZE DA TRAPANI

BALLATA: 5,50; 13,45 — BUSETO PALIZZOLO: 5,50; 12,30; 13,25; 14,10; 14,15; 18,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
BALATA DI BAIDA: 12,30 14,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 5,55; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara) - C. B. MAZARA - MAZARA DEL VALLO - MARSALA - STRASATTI: 12,40; 13,35 — CUSTONACI (via Valderice): 6,50; 8,20; 11,30; 14,25; 16,00 — CUSTONACI (via Bonagia): 6,00; 13,05; 14,15 — ERICE (via Valderice): 8,10 — ERICE (via Martogna): 6,45; 10,10; 12,55; 14,35; 16,15 — NAPOLA - UMMARI - FULGATORE - SALEMI: 5,55; 12,40; 13,40 — PARTANNA (via Salemi): 5,55; 13,40 — PARTANNA (via Mazara) - SALAPARUTA - GIBELLINA (vecchia) - POGGIOREALE: 12,40 — SANTA NINFA: 5,55; 13,40 — SAN VITO LO CAPO (via Valderice): 6,50; 8,20; 14,25; 16,00. — SAN VITO LO CAPO (via Bonagia): 13,05 — VALDERICE - CROCEVIE: 6,50 (Sv); 6,55 (C. Bianco); 6,55 (Rag.); 7,50 (Cr); 8,10 (Bon.); 8,10 (E); 8,20 (Sv); 10,00 (Rag.); 11,45 (Bon.); 11,30 (Cus.); 12,30 (C.mmare); 12,50 (Rag.); 13,35 (Len.); 13,40 (C. Bianco-Rag.); 14,15 (C.mmare); 14,25 (Sv); 16,00 (Sv); 16,45 (Bon.); 18,00 (Bus.); 19,45 (Cr.) — PACECO - XITTA: 5,50 (Dat.); 6,05; 6,35 (MP); 6,50; 7,20; 7,55; 8,05; 8,40; 9,00; 9,30; 10,00; 10,35; 10,50 (Dat.); 11,00; 11,30 (N); 12,00; 12,30; 12,40 (Al); 13,00; 13,25 (MP); 13,35; 13,35 (Cv); 13,45 (Dat.); 14,05 (N); 14,30; 15,20; 15,45; 16,10; 16,30; 17,10; 17,30; 18,00; 18,40; 19,30; 20,30; 21,35.

### PARTENZE PER TRAPANI

BALLATA: 6,55; 14,50 — BALATA DI BAIDA: 7,05; 8,40 — BIVIO BADA: 7,05; 7,15; 8,50; 15,40; 19,05 — BLANDANO: 7,20; 16,15 — BONAGIA: 7,40; 7,50; 9,05; 12,45; 13,50 — BUSETO PALIZZOLO: 7,15; 8,55; 14,50; 15,50; 19,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO: 6,45; 8,20 — CAMPOBELLO DI MAZARA: 6,15; 7,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 6,20; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara): 6,00; 7,00 — CHIESANUOVA - CROCCI: 7,30; 14,55; 16,00 — CROCEVIE (via Valderice): 7,25; 7,30; 8,40; 9,15; 9,55; 12,50; 14,25; 14,35; 19,00; 19,20; 20,35 — CROCEVIE (via Bonagia): 12,35; 17,35 — CUSTONACI (via Valderice): 7,20; 9,40; 12,30; 14,25; 18,50 — CUSTONACI (via Bonagia): 7,20; 15,10; 16,45 — DATILO: 7,10; 11,45; 15,00 — FULGATORE: 7,30; 8,05; 15,25 — ERICE (via Valderice): 13,40; 17,00 — ERICE (via Martogna): 7,30; 9,05; 12,10; 15,20 — GIBELLINA (vecchia): 6,00 — MARAUSA - LOCORANDE: 7,25; 14,15 — MARSALA: 7,15; 8,15 — MAZARA DEL VALLO: 6,40; 7,40 — NAPOLA: 7,40; 8,15; 15,40 — NUBIA: 7,30; 12,10; 14,45; 18,40 — PARTANNA (via Salemi): 6,45; 14,05 — PARTANNA (via Mazara): 6,35 — PIETRETAGLIATE: 7,35; 14,30 — POGGIOREALE: 5,55 — RILIEVO: 7,15; 7,30; 8,30; 14,05 — SALEMI: 6,35; 7,25; 14,45 — SALAPARUTA: 5,55 — S. NINFA: 7,00; 14,25 — STRASATTI: 7,00; 8,00 — S. VITO LO CAPO: (via Valderice): 9,00; 13,45; 18,00 — S. VITO LO CAPO: (via Bonagia): 7,00; 16,00 — TABACCARO: 7,30; 8,30 — TERRENOVE: 7,10; 8,10 — VITA: 7,00; 7,45; 15,05 — VALDERICE: 7,30; 7,35; 8,45; 8,55; 9,20; 10,00; 10,45; 12,40; 12,55; 13,45; 14,00; 14,30; 14,40; 16,00; 17,20; 17,40; 19,05; 19,25; 20,35 — PACECO: 6,30; 6,55; 7,25; 7,50; 8,15; 8,30; 8,50; 9,05; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 11,50; 12,25; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,40; 15,00; 15,20; 15,45; 16,10; 16,35; 17,00; 17,35; 18,00; 8,55; 19,05; 20,00; 21,10; 21,55.

Legenda: Sv = S. Vito Lo Capo; Rag. = Ragusia; Cr. = Crocevie; Cus. = Custonaci; Len. = Lentina; Bon. = Bonagia; C.mmare = Castellammare del Golfo; Bus. = Busetto Palizzolo; Dat. = Datilo; MP = Marausa; (via Pietretagliate); N = Nubia; Al = Alcamo; Cv = Castelvetro.



VIA FARDELLA - TRAPANI

Sempre il meglio...  
e con meno soldi!

dai jeans  
alla  
pellicceria

## Autoservizi SEGESTA

TRAPANI - PALERMO RAPIDO VIA AUTOSTRADA

STAZIONAMENTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
TRAPANI - Piazza Garibaldi	6.30	7.15	9.00	11.00	12.30	14.00	16.00	17.30	19.00	20.00
TRAPANI - Ag. Sud-Ovest ☎ 27397										
TRAPANI - Autostazione	6.35	7.20	9.05	11.05	12.35	14.05	16.05	17.35	19.05	20.05
TRAPANI - Piazza Malta ☎ 20066										
TRAPANI - Via Marsala, 11	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
TRAPANI - Bar Scontrino ☎ 27098										
PALERMO - Viale Libertà, 169	8.00	8.45	10.30	12.30	14.00	15.30	17.30	19.00	20.30	21.30
PALERMO - Ag. SAIS TOURS ☎ 291635										
PALERMO - Piazza Politeama	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
PALERMO - Edicola Patti ☎ 585420										
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16	8.15	9.00	10.45	12.45	14.15	15.45	17.45	19.15	20.45	21.45
PALERMO - Terminal SAIS ☎ 235527										

STAZIONAMENTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16	6.30	7.15	9.00	11.00	12.30	14.00	16.00	17.30	19.00	20.00
PALERMO - Terminal SAIS ☎ 235527										
PALERMO - Piazza Politeama	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
PALERMO - Edicola Patti ☎ 585420										
PALERMO - Viale Libertà, 169	6.45	7.30	9.15	11.15	12.45	14.15	16.15	17.45	19.15	20.15
PALERMO - Ag. SAIS TOURS ☎ 291635										
TRAPANI - Via Marsala, 11	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
TRAPANI - Bar Scontrino ☎ 27098										
TRAPANI - Autostazione	8.10	8.55	10.40	12.40	14.10	15.40	17.40	19.10	20.40	21.40
TRAPANI - Piazza Malta ☎ 20066										
TRAPANI - Piazza Garibaldi	8.15	9.00	10.45	12.45	14.15	15.45	17.45	19.15	20.45	21.45
TRAPANI - Ag. Sud-Ovest ☎ 27397										

\* Non si effettua nei giorni festivi.

● Si effettua soltanto nei giorni festivi.



Gioielleria



Mimi Giaramida

Liste Nazze

Wedgwood



Orrefors Sweden



BING & GRONDAHL



TRAPANI  
C.so Vitt. Emanuele, 115 — Telef. 28224  
Succ. Via Savoia, 69 — S. VITO LO CAPO  
Telef. 972451



## 104 e Samba... piccole ma grandi



104, SAMBA e tutte le auto diesel e benzina della gamma  
PEUGEOT - TALBOT  
per soddisfare le esigenze di tutti



CAMARDAUTO

VIA MARSALA, 339 — XITTA (TP)

☎ (0923) 32.000 - 32.081



TALBOT

Tutto per il Corredo

di Giovanni  
**MANGIAPANÈ**

Via Guglielmo Marconi, 52 - Tel. 38798

TRAPANI



◆ FRANCESCA TRIGGIANI

# Ragusa mangia

Tavola imbandita nella più piccola delle province siciliane. La pittoresca Ragusa si estende su tre alture divise da ripide vallate verso la valle del fiume Irmínio nel quale — come più in là vedremo — si pescano squisitissime anguille. E' costituita da due cittadine: Ragusa Superiore e Ragusa Iblea. La sua provincia, per il pregio artistico dell'arte barocca che esprime, è definita «l'altra provincia barocca della Sicilia». Sono i piatti del ragusano che sto per presentarvi. Tra questi, particolarmente conosciuti è «l'anguilla con l'alloro»; tra le più rinomate anguille di Sicilia troviamo proprio quelle dell'Irmínio a Ragusa. Con una gallina e un po' di polpa magra di maiale, prepariamo due secondi piatti. L'impanata di maiale differisce nella provincia di Ragusa da tutte le altre; e ciò, per l'impiego proprio della polpa magra «capuliatu» con la lama di un grosso coltello. Il primo piatto, lo sfornato di pasta alla ragusana è una vera delizia per i ghiottoni. Gli ingredienti lo testimoniano, il risultato... lo testimonierà!

### ANCIDDA CU L'ADDAURU

**Ingredienti:** Una bella anguilla di circa 1 kg.; foglie d'alloro; la scorza di un limone; olio d'oliva, sale e pepe.

**Preparazione:** Pulire l'anguilla senza spellarla (passandovi sopra la pietra pomice con la cenere) sotto uno schizzo d'acqua. Poi tagliarla a tocchetti di circa 5 cm. Infilare i tocchetti negli spiedini, intercastrandoli con foglie d'alloro e pezzi di scorza di limone. Adagiare quindi gli spiedini sulla griglia, quando il fuoco è coperto di cenere. Spennellare olio, sale e pepe.

### SCACCIA DI MAIALI

**Ingredienti:** 800 g. di polpa di maiale tagliata a pezzetti col coltello; 50 g. di pecorino grattugiato; 30 g. di prezzemolo; succo di due limoni; 500 g. di pasta di pane; 50 g. di sugna; sale e pepe.

**Preparazione:** La polpa magra di maiale «capuliatu» con la lama di un grosso coltello, tritata, al formaggio grattugiato, al sale, al pepe ed al succo di limone, diventa la farcia di una pasta da pane lievitata e ridotta ad un disco di mezzo centimetro di spessore, ben umettato di sugna. La farcia deve essere disposta lateralmente su metà, cosicché si può rivoltare, per coprire, come un grosso raviolo, l'altra metà della pasta. Chiudere pressando sugli orli combaciati, far cuocere per circa mezz'ora in forno caldo ed umettare la pasta cotta, esternamente, con la sugna rimasta.

### PASTA 'NCASCIATA

**Ingredienti:** 400 g. di maccheroni rigati; 800 g. di pomodori maturi; una cipolla; 100 g. di fegatini di pollo; 100 g. di carne capuliatu (trita); 150 g. di piselli freschi; 100 g. di mozzarella; 50 g. di caciocavallo grattugiato; tre melanzane; due uova sode; 50 g. di salame fresco; un ciuffo di basilico; uno spicchio di aglio; olio d'oliva, sale e pepe.

**Preparazione:** Tagliare a fette di mezzo centimetro le melanzane e far perdere per un'ora l'acqua. Asciugate e fritte in olio fumante, serviranno per foderare lo stampo da mandare in forno. Rosolare in un tegame con olio l'aglio schiacciato (che poi si getterà via), la cipolla affettata, la carne trita, i fegatini di pollo, i piselli sgucciati. Quindi salare, pelare, aggiungere i pomodori nettati a pezzetti e far stufare per mezz'ora circa. A questo punto lessare i maccheroni in abbondante acqua salata, ritirarli al dente, e, dopo averli scolati, mescolarli con l'intingolo del tegame assieme a listerelle di mozzarella, al caciocavallo stagionato grattugiato, alle uova sode a soldoni, al salame fresco sbriciolato e al basilico. Versare tutto nello stampo foderato con le melanzane fritte, premere, mandare in forno e, dopo un quarto d'ora, capovolgere lo stampo nel piatto di portata.

### JADDINA CHINA

**Ingredienti:** Una bella gallina ben pulita e disossata; le rigaglie della gallina; 80 g. di fegatini di pollo; 100 g. di polpa di vitello tritata; mezza cipolla finemente tritata; un mazzetto di prezzemolo; 2 uova; 60 g. di caciocavallo stagionato grattugiato; 2 spicchi d'aglio tritati; 1 bicchiere di vino rosso; 1 tazza di brodo; olio d'oliva, sale e pepe.

**Preparazione:** Dopo aver tritato le rigaglie e i fegatini per la farcia, unire la carne trita di vitello, amalgamato con le uova battute, aglio, cipolla, prezzemolo, sale e pepe, aggiungere all'impasto (che dovrà risultare morbido) formaggio e pan grattato. Riempire con la farcia la gallina e cuocerla dalla parte del ventre. Versare poi il vino e farlo evaporare. Aggiungere un po' di brodo, far cuocere per un'ora, e servire tagliando la gallina a fette.

## Ristorante dell'Arco

Da noi mangi...  
anche se non hai fame!

PESCE FRESCO  
A VISTA  
ASSORTIMENTO  
ANTIPASTI



Via Nino Bixio, 70 (angolo litoranea) - TRAPANI

Il Biscottificio Adamo in Lucido cerca un collaboratore, giovane e competente, per la realizzazione di biscotti.

Per informazioni, telefonare al 38928, oppure recarsi in via Clemente 139, Casa Santa - Erice.

## VIAGGIANDO IN TRENO

# Il self-service sui treni italiani

Molti anni fa, sulle linee nazionali delle «Ferrovie dello Stato Italiano» sono entrate in servizio le nuove vetture Self-Service. Al contrario della normale vettura ristorante dove il viaggiatore è obbligato a consumare un pasto completo, nelle vetture Self-Service ci si può recare anche solo per consumare un caffè, una bibita, un sandwich, una cioccolata o per acquistare un pacchetto di sigarette decidendo quindi prima quanto spendere.

La gamma dei prodotti offerti, seppure a causa della disponibilità di spazio non oltrepassi certi limiti, è abbastanza ricca e assortita. Il viaggiatore infatti, può scegliere l'articolo che soddisfa adeguatamente la sua esigenza. In particolare per la prima colazione si può richiedere un caffè, un caffèlatto, una cioccolata, un tè o pasticceria varia. Per la seconda colazione e la cena sono disponibili due o tre piatti caldi, due o tre pietanze con contorno che secondo le circostanze possono essere calde o fredde. Anche per il dessert vi è una scelta molto ampia che va dal formaggio alla frutta al dolce.

La vettura Self-Service è ubicata al centro del convoglio per rendere il più possibile agevole da parte dei viaggiatori l'utilizzazione. Attualmente le carrozze self-service circolano nei treni delle principali linee: Milano-Venezia e vic.; Milano-Bologna e vic.; Roma-Torino e vic.; Roma-Milano e vic.; Roma-Ventimiglia e vic.; Venezia-Roma e vic.

Per quanto riguarda i prezzi, possiamo dire che, nonostante il servizio sia effettuato nelle particolari condizioni difficili del treno che si sposta rapida-

mente da una città all'altra, essi non sono superiori a quelli del normale servizio self-service che si pratica a terra.

GIORNO

Dal 17 al 25 Aprile a Palermo

## Expo vacanze e BIT

Per gli Uffici della Fiera del Mediterraneo è cominciato il conto alla rovescia per l'organizzazione della prima rassegna settoriale del 1982: la Expo Vacanze - Borsa Internazionale del Turismo - Sicilia Rendez-Vous 1982 che prenderà il via il 17 aprile p.v.

Sono già pervenute centinaia di partecipazioni di ditte individuali, società ed enti, che hanno annunciato la loro presenza in Fiera con rassegne merceologiche nei diversi settori in cui si articolerà la mostra «Expo Vacanze». Fino a questo momento le partecipazioni pervenute riguardano i settori dell'abbigliamento sportivo; della nautica e degli articoli da spiaggia; delle attrezzature da garage e da campeggio; dell'elettronica per auto e delle apparecchiature antifurto; dei cicli e motocicli; dell'auto e dei suoi accessori; dell'editoria turistica; delle roulotte e caravans e dei mobili da giardino; dei prefabbricati e delle piscine.

Altre anticipazioni riguardano la floricoltura ed il giardinaggio, gli utensili per hobby, i video giochi. Una presenza di prestigio infine è offerta dalla partecipazione di una nota società francese che presenterà un «surf» speciale battezzato «la biro del mare».

Questa nuova iniziativa dell'Ente Fiera del Mediterraneo si preannuncia dunque come un evento espositivo di notevoli proporzioni, destinato a suscitare grande interesse, anche per la qualità degli organizzatori. Infatti, collaborano con l'Ente Fiera anche l'ENIT, lo IASM, l'Assessorato Regionale al Turismo, quello dei Beni culturali e della Pubblica Istruzione, l'Ente Provinciale per il Turismo.

La nuova iniziativa, dunque, oltre a costituire un positivo incentivo per lo sviluppo dell'interscambio regionale, con riguardo alle produzioni dei settori merceologici di specifica pertinenza, persegue fondamentalmente lo scopo di richiamare sulla Mostra l'attenzione dei compratori dell'area del Mediterraneo.

E questo anche perché collaterale alla Expo Vacanze è in programma la «Borsa Internazionale del Turismo (BIT) Sicilia Rendez-Vous 1982», organizzata dall'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana. E' la prima volta che la BIT viene organizzata in Sicilia e cioè in una regione in cui il turismo è l'unico settore economico che «tira» e può offrire alle correnti turistiche nazionali ed internazionali, un interessantissimo «pacchetto» di proposte, con la sua attrezzatura di prim'ordine, il suo clima delizioso e con una stagione di soggiorno che praticamente dura tutto l'anno. In questo quadro, attraverso questa prima edizione della BIT, la Sicilia vuole esaltare a buon diritto la sua effettiva funzione di «ponte» tra nord e sud europeo, riconosciuta da tutta una serie di incontestabili fattori climatici, storici, culturali, ambientali, ed offrire questa «borsa» ai più qualificati «tour operators».

## NUOVA PASTICCERIA - GELATERIA ROSALIA

dei F.lli GUAIANA

Via G. B. Fardella, 546 - TRAPANI

TEL. 23471

### ● SUCCURSALE

### SNACK BAR «FERRY BOAT»

MOLO SANITA' - TEL. 40.410

### ● GESTIONE

### Dancing «NEW MIRAGE»

VIA PRINCIPE DI NAPOLI, 13  
CASA SANTA — TEL. 35.625

## Pre House

EDILIZIA PREFABBRICATA SPOSTABILE



Tante soluzioni per programmare lo spazio-casa ideale

CASE ● SCUOLE ● VILLAGGI TURISTICI ● BOX PER AUTO ●  
CAPANNONI SU MISURA ● MONOBLOCCHI PER CAMPI-LAVORO

Una casa Pre House... la posi ovunque!

Sede commerciale ed esposizione:

Via Palermo (Quadr. Villa Mokarta) Casa Santa - ERICE (Trapani)  
Telefono (0923) 38544

## L'OROSCOPO

del Mago Cipriano

(dall'11 al 17 Marzo)



ARIETE

(21 Marzo - 20 Aprile)

Per i nati nella prima decade un notevole influsso uraniano agevolerà gli affari. Un buon periodo in amore per i nati sotto questo segno; attenti a qualcuno di cui vi fidate troppo.



TORO

(21 Aprile - 20 Maggio)

Fate molta attenzione alle vostre spese, sono scongiurati i grossi investimenti. Sottostate alle cure sentimentali del vostro partner inizio di un nuovo rapporto per i nati in giorni dispari.



GEMELLI

(21 Maggio - 21 Giugno)

Un amico che non vedevate da tempo potrà darvi ottimi consigli su un affare che vi tiene col fiato sospeso. Non tenete conto delle malignità dei vostri colleghi.



CANCRO

(22 Giugno - 22 Luglio)

Evitate di nascondere i vostri sentimenti alla persona che amate l'incontro con un sconosciuto potrà dare una chiarezza al vostro lavoro. Fidatevi dei vostri collaboratori.



LEONE

(23 Luglio - 23 Agosto)

Un periodo di vacanze potrebbe esservi molto utile. Evitate screzi con i vostri familiari finirete col rimetterci. Una serata con vecchi amici servirà a farvi dimenticare una brutta storia.



VERGINE

(24 Agosto - 22 Settembre)

Non è il caso di arrendersi basta ridarsi la carica e ripartire. Non dimenticate che questo è l'anno in cui gli astri sono con voi. Ancora buone possibilità nel lavoro.



BILANCIA

(23 Settembre - 22 Ottobre)

Urge trovare una soluzione a quel problema che vi preoccupa, siate decisi e tutto andrà per il meglio. Un fine settimana con la persona che amate vi distenderà.



SCORPIONE

(23 Ottobre - 21 Novembre)

Non siate scontroso con chi vi aiuta. Evitate di trovarvi in situazioni poco chiare. Parlate molto con le persone che stimano potranno esservi di aiuto.



SAGITTARIO

(22 Novembre - 21 Dicembre)

Attenti alle correnti d'aria potrebbero farvi stare male più del lecito. Siate più prudente nell'intraprendere nuovi affari soprattutto cautela nello scegliere nuovi soci.



CAPRICORNO

(22 Dicembre - 20 Gennaio)

Ancora una donna nei vostri pensieri, siate coraggioso e trovate il coraggio per affrontarla. Visita anomala nei primi giorni della settimana. Siate sereni.



ACQUARIO

(21 Gennaio - 19 Febbraio)

Un buon periodo per voi con possibilità di nuovi incontri e nel lavoro quanto in amore. Non trascurate il vostro partner che potrebbe essere geloso più del solito.



PESCI

(20 Febbraio - 20 Marzo)

Una nuova avventura vi trascinerà in una situazione poco piacevole. Siate sincero con voi stesso e abbiate più rispetto per gli altri.



IL  
MAGO CIPRIANO  
RICEVE:

— a TRAPANI  
Via Mercè, 53;  
— a MAZARA  
Via Capitolo, 10;  
— a PARTINICO  
Piazza Stazione, 1  
Per appuntamento  
telefonare al  
(0923) 24935





# NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

## L'assenteismo nel pubblico impiego: non è solo colpa dei «lavativi»...

Oltre un centinaio di dipendenti di uffici pubblici accusati di truffa ai danni dello Stato. E' il bilancio, ancora del tutto provvisorio dell'inchiesta avviata a Roma dai giudici Luciano Infelisi e Giancarlo Armati sull'assenteismo nella pubblica amministrazione.

Il numero è destinato a salire: i due sostituti procuratori devono ancora esaminare diverse centinaia di rapporti compilati dalla polizia. Si tratta, senza dubbio, della più vasta e generalizzata iniziativa presa fino ad oggi dall'autorità giudiziaria per stroncare il fenomeno delle assenze arbitrarie dai posti di lavoro, iniziativa del resto da tempo richiesta dal movimento sindacale.

L'indagine ha portato alla luce casi clamorosi di assenze abituali, di doppio lavoro in orario d'ufficio, di ferie per malattia prolungate oltre ogni giustificazione, ma anche responsabilità altrettanto gravi da parte di chi avrebbe il dovere di effettuare i controlli sulla presenza negli uffici e di prendere i dovuti provvedimenti nel caso di ripetuto verificarsi di abusi.

Il movimento sindacale ha sempre considerato l'intervento repressivo da parte dell'autorità giudiziaria come una delle misure da mettere in atto contro l'assenteismo; ed è per questo che il giudizio sul lavoro che vanno conducendo Infelisi e Armati ha avuto carattere positivo fin dalle prime battute. «Va colpito chiunque ha fatto dell'assenteismo uno strumento di personale interesse e di degenerazione dell'attività lavorativa», si esprimeva così una delle prime prese di posizione sindacali sulla vicenda e tutte le dichiarazioni successive sono state improntate allo stesso spirito.

E tuttavia se è vero che gli abusi vanno colpiti, anche con durezza, è altrettanto certo che occorre procedere con cautela per non colpire lavoratori assenti per motivi legittimi. Si illude, d'altra parte, chi pensa di risolvere la complessa questione con iniziative di carattere semplicemente giudiziario o disciplinare. Su questo importante aspetto del problema il punto di vista di maggiore autorevolezza è quello di Massimo Severo Giannini, ministro della funzione pubblica per quasi due anni, probabilmente l'unico tra le persone che si sono succeduti in quell'incarico a tentare un serio sforzo di conoscenza e di intervento sul complesso mondo della pubblica amministrazione.

«Il magistrato colpisce l'assenteismo truffaldino — ha detto Giannini — cioè, la patologia più avanzata del fenomeno. Ma bisogna distinguere tra i casi giudiziari e i problemi dell'amministrazione. C'è infatti, un assenteismo non da codice penale, provocato dalle disfunzioni, dalla cattiva distri-

buzione del lavoro e delle mansioni. Ci sono uffici dove magari i dipendenti lavorano anche di notte e uffici dove non si fa niente: un venti, forse trenta per cento dei dipendenti lavora moltissimo, il resto fa ben poco anche perché c'è ben poco da fare».

Il nocciolo del problema è senza dubbio quello evidenziato da Giannini e il rischio è che del gran polverone sollevato dai giudici rimanga alla fine solo qualche provvedimento penale, tante iniziative disciplinari, un certo impegno a «stringere i freni» negli uffici, e permangono invece del tutto invariati quei meccanismi distorti nella organizzazione del lavoro che sono la causa principale, anche se non l'unica, della scarsa produttività della pubblica amministrazione.

E' questo il punto di vista espresso anche dai dirigenti sindacali delle categorie interessate dalle inchieste di questi giorni. «Il sindacato non ha mai tutelato né coperto i lava-

tivi — ci ha detto il segretario nazionale dei parastatali della U.I.L. Alfredo Fiorenza — noi non intendiamo però nemmeno prestarci a campagne di criminalizzazione dei lavoratori che non individuino le responsabilità ovunque esse esistano e che soprattutto lascino in secondo ordine il problema fondamentale che è quello della riforma della burocrazia e di una nuova organizzazione del lavoro. Noi ad esempio abbiamo indicato e sperimentato all'interno degli uffici Inps di Roma il sistema delle incentivazioni, vale a dire la realizzazione di piani di lavoro per singole unità produttive con fissazione di determinati obiettivi di produttività al raggiungimento dei quali è vincolato un incentivo economico che può raggiungere il 15% della retribuzione. Certo, la necessità della vigilanza disciplinare e, se necessario, dell'iniziativa giudiziaria rimane, ma non basta».

Anche Alberto De Angelis, della segreteria della funzione

pubblica Cgil esprime posizioni analoghe. «Siamo d'accordo con le iniziative di carattere giudiziario avviate in questi giorni, c'è casomai da sottolineare che esse giungono in ritardo e evidenziano carenze anche gravi dell'amministrazione in materia di controlli. Siamo tuttavia convinti del fatto che sarebbe ingiusto scaricare solo sui lavoratori responsabilità che sono soprattutto di chi ha lasciato marcire per anni il nostro apparato burocratico».

L'analisi del sindacato è insomma molto vicina a quella del professor Giannini. E del resto anche l'attuale ministro della Funzione Pubblica Schietroma ha parlato nei giorni scorsi di alcune misure per una nuova organizzazione degli uffici, per l'introduzione di incentivi al rendimento, per una disciplina dell'orario di lavoro ispirata anche a criteri di flessibilità. Speriamo che questa volta si passi dalle dichiarazioni di buone intenzioni ai fatti concreti.

## Per i lavoratori marittimi col contratto si cambia

Con gli accordi raggiunti in data 15 gennaio 1982 per gli ufficiali in ruolo organico e gli amministrativi delle aziende del gruppo Finmare, si è praticamente conclusa la tornata dei rinnovi contrattuali del settore marittimo scaduti alla fine del 1980.

Il giudizio sui risultati acquisiti può essere considerato senz'altro positivo soprattutto tenuto conto degli obiettivi che il sindacato si era prefisso con la presentazione delle piattaforme rivendicative alle controparti armatoriali pubbliche e private. In primo luogo va posta la conquista veramente innovativa per il comparto marittimo della modifica del rapporto di lavoro che — superando la concezione sinora in atto del navigante legato al posto di lavoro, ossia alla nave, e pertanto soggetto all'interruzione del rapporto di lavoro ed alla liquidazione delle competenze ad ogni sbarco — stabilisce la continuità dell'impiego con la medesima azienda e la relativa retribuzione indipendentemente dal fatto che il lavoratore sia imbarcato od in godimento del riposo a terra.

Per i naviganti, invece, che non abbiano ancora maturato il diritto ad essere assunti in pianta stabile, è stato costituito un Fondo nazionale che interviene economicamente per una durata massima di sei mesi verso coloro che non riescono a trovare l'imbarco una volta finito il periodo di riposo a terra.

Se questo è stato l'aspetto qualificante del rinnovo del contratto collettivo di lavoro che interessa la quasi totalità dei marittimi, cionondimeno sono stati conseguiti altri miglioramenti di istituti che si collocano nella strategia sindacale quali la valorizzazione della professionalità mediante la parametrizzazione delle paghe, la definizione di scatti periodici di anzianità, la rivalutazione delle maggiorazioni del lavoro straordinario, ecc.

Per quanto concerne il setto-

re pubblico, particolare importanza riveste la disponibilità dell'armamento ad aprire un confronto con il sindacato che dovrà svilupparsi nei prossimi mesi in materia di organizzazione del lavoro sia di bordo che degli uffici a terra nell'intento di migliorare la produttività aziendale, razionalizzare i servizi, contenere le prestazioni lavorative in fuori orario.

Si ricorda che la Sede Territoriale della Unione Italiana Marittimi (UIM-UIL) è in via Mancina n. 19-21 - tel. 22.388.

## Comunicato della UIMEC

La Segreteria Nazionale UIMEC, dopo l'approvazione da parte della Camera dei Deputati del disegno di legge sulla riforma dei patti agrari, ha inviato alla Presidenza del Senato una lettera per sollecitare la definitiva approvazione della legge il cui testo è tornato al Senato, dopo le modifiche non sostanziali apportate dalla Camera.

La UIMEC ha inteso in questo modo sottolineare l'estrema urgenza di un provvedimento che, se non approvato almeno entro l'11 di maggio, farà trascorrere inutilmente ancora un'annata agricola, con le conseguenze per la nostra agricoltura — già gravata da tanti problemi — che tutti possiamo facilmente immaginare.

## Soggiorni marini e montani per i figli degli statali

Cinquemilatrecentottanta posti nelle colonie marine e 3.190 in quelle montane sono stati messi a disposizione dall'ENPAS, per l'estate 1982, in favore dei figli e degli orfani di dipendenti statali che abbiano compiuto alla data del 10 febbraio 1982 sette anni di età e non superato i dodici.

Le relative domande, redatte su appositi modelli, vanno presentate entro il 15 aprile 1982 alle rispettive Sedi provinciali ENPAS.

## LETTERA APERTA

### «Docenti, all'erta!»

Riceviamo e pubblichiamo.

«Dall'epoca delle ex scuole di avviamento statali sono stato saltuariamente, per circa tre volte, iscritto allo SNALS, non perché troppo convinto di essere rappresentato, ma per stimolare la lotta sindacale, scongiurare soprusi e manovre ai danni dei docenti tecnici».

Più volte ho dovuto constatare, per documentabili episodi, lo strapotere e la negligenza dei dirigenti dello SNALS. L'inarrestabile desiderio di giustizia sociale per gli insegnanti di Educazione Tecnica e Tecnico Pratici mi hanno indotto a rinnovare l'adesione sperando di poter stimolare la base e i vertici del sindacato. E' stata una chimera! Un desiderio sovrappeso da ben altri interessi dei dirigenti di questo sindacato che si è sempre definito, a parole, pluralista, attivista, al servizio dei docenti e della scuola.

Per la programmazione di una seria attività sindacale ho lottato dentro e fuori lo SNALS, con il recente risultato di sentirmi dire, da qualificato dirigente provinciale: «con pochi iscritti non posso difendere i docenti di Educazione Tecnica». In verità mi sono sempre saputo difendere da solo. Sono stato e sono in grado, senza avere una grande organizzazione alle spalle, di difendere la categoria.

Questo comportamento antisindacale dimostra innanzitutto incapacità organizzativa, impreparazione ai compiti che si richiedono per dirigere un sindacato ed abuso di potere: in questa provincia, mai è pervenuta notizia di un'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali e per i dovuti rendiconti anche amministrativi.

Alle carenze dei dirigenti di base fa riscontro l'immobilismo, per certi settori, e la presunta ed apparente incapacità dei dirigenti nazionali, che nonostante le ripetute sollecitazioni rimangono sordi, o restano nel vago, manifestando qualche volta incoerenza e contraddizioni, raccogliendo anche i frutti delle lotte delle organizzazioni di categoria.

Non li ha responsabilizzato nemmeno la minaccia telegrafica, durante lo sciopero dello scorso giugno, che un comitato di agitazione avrebbe strappato le tessere, se non fossero stati inclusi nella piattaforma di lotta i problemi dei docenti di Educazione Tecnica e Tecnico Pratici.

Oggi, dopo una opportuna ed attenta rimediazione, a conoscenza di assurdi tentativi di oscure manovre di alcuni esponenti dello SNALS, strappo in due la tessera e ne invio le parti alla sezione di Trapani ed a Roma, mentre ancora pretendo i rendiconti amministrativi per il periodo in cui ho aderito al sindacato.

Lo SNALS è impegnato, come si può constatare nel notiziario «Scuola» a perorare i privilegi dei presidi e dei direttori ed a dare spazio a mar-

ginali problemi.

Essendosi messo allo scoperto in seno al C.N.P.I., imbocca la strada della denigrazione personale, dell'ostilità nei confronti dei docenti di Educazione Tecnica e Tecnico Pratici e di chi li rappresenta. Cerca di recuperare credibilità tra gli ingenui mistificando e gettando pugni di sabbia contro vento.

Piuttosto che trovare tempo e spazio per gettare discreditato su persone che della lotta per la categoria hanno fatto sempre ragione di vita, sarebbe più opportuno che i dirigenti dello Snals ricordassero che i docen-

ti tecnici hanno un passato diverso da quello dei docenti di altre materie, perché fortemente travagliato, ed attualmente, lo sappiano tutti, non godono di alcun privilegio.

Ogni conquista non è solo il risultato di una lotta, ma è il risultato di sacrifici ed umiliazioni, forse opportunamente sostenuti da forze latenti, ma di ben nota matrice, che cercano invano di strumentalizzare per fini economici e politici la categoria dei docenti in questione.

F.to Angelo Verdes

## Riunione della Federsanità: con l'occhio all'efficienza

Il paese sta attraversando una crisi economica caratterizzata da una grave situazione inflattiva e recessiva con perdita di domanda, massiccio ricorso alla cassa integrazione, e perdita di posti occupazionali.

I prossimi rinnovi contrattuali, e quindi anche il contratto dei dipendenti del Servizio Sanitario nazionale, si dovranno muovere all'interno di questa logica pur avendo riferimento alla specificità del settore.

Per definire le linee politiche portanti del contratto, si è riunito recentemente il direttivo unitario della Federazione Cgil Cisl Uil Sanità, che dopo un lungo ed approfondito dibattito che ha riempito le due giornate di lavoro, ha approvato all'unanimità il documento finale che afferma la stretta connessione tra la battaglia per l'attuazione della riforma sanitaria ed il primo contratto unico degli operatori del Servizio sanitario.

In questa ottica si rileva la necessità di contrastare la politica della spesa sanitaria che si delinea da parte del governo, e la improrogabile urgenza di raccogliere la riconversione della spesa con le finalità sancite nella legge 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale, ed in particolare si sottolinea la necessità di definire in sede di trattativa la normativa concorsuale, la definizione dei profili professionali, l'emanazione dello schema tipo del libretto sanitario, il definitivo passaggio di tutte le strutture e funzioni, come previsto dalla legge 833, alle Unità sanitarie locali.

Verso l'obiettivo di un massiccio recupero di efficienza, che consente al tempo stesso di garantire una più puntuale risposta alle esigenze degli utenti e, mediante il pieno utilizzo degli impianti un forte risparmio dei costi d'esercizio, va potenziato il processo complessivo di acquisizione culturale e scientifica del personale del Servizio sanitario nazionale.

In questo contesto deve essere sollecitata la rapida approvazione della legge quadro per la formazione del personale

che abbia caratteri formativi omogenei per le diverse figure professionali.

Il direttivo unitario ha, ancora, espresso la necessità di un pieno accordo con le scelte complessive della Federazione unitaria, assumendo la vertenza confederale per il pubblico impiego quale strumento di omogeneità, di perequazione e di accordo tra i vari comparti del mondo del lavoro: in particolare per quanto riguarda i problemi attinenti la legge quadro a sostegno della contrattazione del pubblico impiego, l'indennità di fine servizio, la contribuzione relativa alla previdenza ed assistenza, il recupero delle 48.400 lire nella tredicesima mensilità, il congelamento di una quota della contingenza prevedendo adeguate e necessarie norme di salvaguardia.

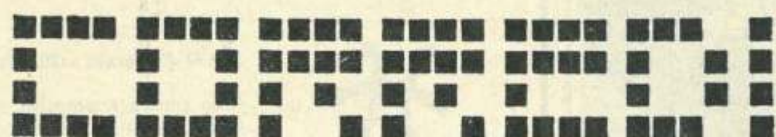
L'assetto complessivo della contrattazione dovrà far riferimento alla valorizzazione delle professionalità portanti, mirando a raggiungere nei trienni l'unificazione dei trattamenti degli operatori e l'allineamento normo-giuridico, riferendosi strettamente:

— alla definizione dei profili professionali più che ai ruoli ed alle tabelle di equiparazione del 761;

— al piede d'ingresso che dovrà salvaguardare i valori più bassi in coerenza con la vertenza confederale;

— alla progressione economica che dovrà essere ricordata con l'assetto dei livelli funzionali, individuando strumenti atti a determinare risultati che non penalizzino l'anzianità.

Su queste linee politiche la segreteria ha ricevuto il mandato di costruire l'ipotesi di piattaforma da sottoporre alla consultazione dei lavoratori; si è anche già avuto un primo confronto con il governo nella riunione del 19 gennaio u.s., dal quale è emersa la volontà delle parti di realizzare una rapida conclusione della trattativa, trattativa proseguita a livello tecnico, a partire dal giorno 26 gennaio con cadenza settimanale.



MODA INTIMA

COSTANZO

MAGLIERIA INTIMA • RICAMI - BIANCHERIA

Lasciati tentare. Scegli Costanzo.

Via G. Marconi, 477 — CASA SANTA - TRAPANI



Venditori autorizzati S.I.T.A.R. s.p.a.

# POLLINA & FATEBENE

Via Erice, 37 - Telefono (0923) 833361 ◆ VALDERICE

Autosalone FIAT

# V. A. M.

s. r. l.

Tutti i modelli FIAT

Vasto assortimento auto usate con garanzia

Facilitazioni nei pagamenti



SERIE C-2

## Marsala e Alcama... fanno due punti

Il pareggio interno con la capolista, per il Marsala è motivo di grande soddisfazione non solo perché al «Comunale» si è riusciti a bloccare la compagine più in forma del torneo, ma anche perché Potenza e Siracusa, il cammino delle quali i libibetani seguono con particolare attenzione, sono uscite battute dai rispettivi confronti.

L'incontro disputato a Marsala non è stato di quelli che strappano applausi a scena aperta. V'era, senza dubbio, nei ventidue in campo la paura della sconfitta, e ciò ha condizionato non poco il rendimento... e lo spettacolo. Il risultato finale, senza reti, alla fine è stato il naturale epilogo.

Ma, onore del vero, se ai punti si potesse dare una vittoria, questa certamente non potrebbe che andare al Marsala. Al marsalesi, è il caso di sottolinearlo, è andato tutto per il giusto verso: abbiamo accennato già alle sconfitte di Potenza e Siracusa, ma vanno bene ai libibetani anche le sconfitte di Matera e Messina e il pareggio dello Squinzano. Il Marsala, dunque, continua a sperare e chiede qualcosa al prossimo confronto (che si disputerà il 21 marzo) con il Martinafranca: questa squadra non naviga in posizioni tranquille, è reduce da una sconfitta, avrà sicuramente il dente avvelenato.

Viviani è avvisato!

La classifica estremamente corta, soprattutto dal 6° al 17° posto, non fa dormire sonni tranquilli nemmeno all'Alcama che s'è visto sfuggire di mano, davanti al proprio pubblico, una vittoria che ormai a pochi minuti dal termine sembrava cosa fatta. Il Cosenza, in questo modo, ha portato via dal «Maroso» un punto che le permette di restare aganciata all'Akragas.

Per la squadra di Bongiovanni il punto perso sa di beffa, anche se il futuro per gli alca-

mesi non si presenta molto nero. Anzi, per l'Alcama ci sono tutte le premesse per un fine campionato di assoluto rispetto. Alla ripresa delle ostilità, i bianconeri andranno in Puglia, ad incontrare il Monopoli, squadra assai ben organizzata e reduce da un insanguinato risultato a Potenza. I pugliesi hanno, in classifica, un punto in meno dell'Alcama, ed un pareggio, tutto sommato, a Bongiovanni... potrebbe piacere!

Per quanto concerne le altre squadre siciliane, condannato ormai il Modica, con Marsala, Messina e (addirittura!) il Siracusa a lottare drammaticamente per restare in C-2, il solo Akragas difende con onore i colori dell'Isola. Il pareggio interno con la Turrigli costa il secondo posto, ma c'è tempo per recuperarlo.

Il prossimo turno offre oltre ai già citati incontri, il derby Messina-Akragas.

### 1 RISULTATI

Akragas-Turrigli	3-3
Alcama-Cosenza	1-1
Brindisi-Siracusa	4-1
Ercolanese-Messina	2-1
Marsala-Barletta	0-0
Modica-Squinzano	0-0
Potenza-Monopoli	0-1
Savoia-Martina F.	1-0
Sorrento-Matera	1-0

La classifica: Barletta p. 32; Ercolanese p. 28; Akragas p. 27; Cosenza e Sorrento p. 26; Turrigli e Alcama p. 25; Brindisi, Martina F., Savoia e Monopoli p. 24; Messina, Squinzano e Matera p. 23; Siracusa, Marsala e Potenza p. 22; Modica p. 12.

### IL PROSSIMO TURNO (21 marzo)

Barletta-Brindisi
Cosenza-Sorrento
Martina F.-Marsala
Matera-Ercolanese
Messina-Akragas
Monopoli-Alcama
Siracusa-Potenza
Squinzano-Savoia
Turrigli-Modica



## Il Ligny gioca tutto a Licata Trapani al Provinciale

MAURIZIO SCHIFANO

Arriva per il Ligny il momento della verità: gli arancione di Morana si giocano a Licata la promozione alla C-2.

Una partita difficile quella di domenica prossima per il Ligny, non solo per la forza della squadra gialloblu, che ancora, in campionato, non ha conosciuto sconfitta e che sul suo campo, su dieci partite giocate, ne ha vinte ben nove, cedendo un sol punto alla Nissa, ma anche perché gli arancione, per continuare a sperare, devono tentare di portare via dal campo del Licata l'intera posta in palio, in quanto un risultato di parità potrebbe non essergli sufficiente per la vittoria finale.

Il calendario che aspetta le due squadre dopo lo scontro diretto di domenica prossima, non presenta infatti le stesse difficoltà per le due formazioni: mentre il Licata dovrà affrontare una sola trasferta difficile, sul campo dell'Enna, squadra che, però, nel recupero col Terranova è andata in-

contro ad una sconfitta dalle proporzioni inattese, e per il resto ha da affrontare squadre del fondo classifica, il Ligny, dopo l'inizio piuttosto facile che il calendario gli ha concesso, nel girone di ritorno, deve affrontare fuori casa Enna e Terranova, squadra, quest'ultima, trasformata dall'arrivo dell'ex milanista Rigamonti, con le prestazioni del quale la formazione gelese è salita a ridosso delle prime, e al Provinciale dovrà vedersela col Canicatti in quello che potrebbe diventare lo scontro per la seconda posizione.

E del resto una tale situazione non viene ignorata dagli interessati, consapevoli della vitale importanza della gara di Licata.

Morana potrà far leva sulla freschezza atletica e sulla lucidità di manovra che la squadra ha dimostrato di aver recuperato in pieno nella gara con la Nissa, oltre ad una capacità di reazione già sperimentata contro i nisseni, che potrebbe essere di fondamentale importanza nel caso non improbabile in cui il Licata segni per primo.

Non crediamo che i padroni di casa, sebbene un pareggio sarebbe loro favorevole, giocheranno per il nulla di fatto, ma riteniamo più probabile che vogliano dimostrare sul campo chi è il più forte.

Ma il Ligny, che oltre ad attaccare, sa anche, e forse meglio, giocare di rimessa, potrebbe anche trarre vantaggio notevole da ciò, facendo leva sulla vena particolare di Gargano e sui ritrovati Falce e D'Agostino, che è stato, di recente, premiato per le sue prestazioni, con la convocazione nella Rappresentativa Siciliana, ed anche sul fatto che, i difensori del Licata, forti fisicamente e difficilmente superabili sui palloni alti e nei contrasti, sono più vulnerabili se colpiti in velocità. C'è anche da tenere conto, inoltre, che gli arancione possono gettare nella mischia di centrarea Zappalà che, se in forma, è in grado di rivaleggiare, in duelli di forza, con qualsiasi avversario.

Quasi sicuramente La Vec-

chia, che nel corso della stagione non ha sbagliato una gara, prenderà in consegna Natalino, l'attaccante più pericoloso del Licata ed uno dei più prolifici del girone, per dar vita ad un duello che, insieme a quelli del centrocampo, si annuncia fra i più elettrizzanti della gara.

Il Ligny va dunque a Licata consapevole delle sue possibilità e forte della condizione che gli ha permesso di vincere sette gare consecutive.

I granata del Trapani affronteranno, contemporaneamente, il Terranova al Provinciale.

La gara si annuncia indiosisa per due motivi: primo la presenza del portiere Rigamonti, ex difensore del Milan, che ha sciornato, fin dal suo arrivo nella formazione di Gela, fior di prestazioni, riuscendo a salvare in molte occasioni dei risultati che, altrimenti, sarebbero stati irrimediabilmente compromessi e secondo l'esplo-

sione di Castorina che, domenica scorsa, nel recupero con l'Enna, ha addirittura messo a segno tutte e quattro le reti che hanno permesso alla sua squadra di battere clamorosamente i gialloverdi.

E tuttavia i granata, non essendo più assillati da esigenze di classifica e dovendo affrontare successivamente una serie di squadre che li seguono in classifica, possono centrare un duplice obiettivo: da un lato possono mirare ad ottenere tutta una serie di risultati favorevoli, tentando, se possibile, di cancellare quello zero che rimane nella loro classifica per quanto riguarda le vittorie esterne, e ne avranno l'occasione dovendo affrontare fuori casa squadre come Vittoria e Marsara, e dall'altro, potranno guadagnare un'esperienza i numerosi giovani lanciati quest'anno in prima squadra.

E proprio dai giovani viene la nota più positiva della stagione granata: ragazzi come Riz-

zo, Cardella, Cintura, Ruggirello e Catania vanno acquistando sempre maggiore confidenza col clima degli incontri e possono mostrare in pieno quelle che sono le loro capacità.

Su questi giovani e su altri, appunto, il Trapani si basa per la costruzione della formazione del futuro.

### 4° Trofeo «C. Calogero»

Si è concluso il IV Trofeo di calcio «Cino Calogero» che ha visto la partecipazione dei seguenti gruppi sportivi: Cral SIP - Dop. ENEL - Dop. FS - Poste Ass. Card - Banca d'Italia - Provveditorato.

La vittoria finale è stata appannaggio del G.S. Poste Ass. Card che ha regolato nell'ordine il Dop. F.S.; terzi ex equo SIP e ENEL, seguite da Provveditorato e Banca d'Italia.

La speciale classifica del premio disciplina è stata vinta dal G.S. Poste Ass. Card.

## Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

CONCORSO NUMERO 29 DEL 14 MARZO 1982

1 Avellino-Napoli	1 x
2 Cagliari-Udinese	1 x 2
3 Cesena-Bologna	1
4 Como-Ascoli	x
5 Genoa-Inter	2
6 Milan-Catanzaro	1
7 Roma-Juventus	1 x 2
8 Torino-Fiorentina	x 2
9 Cavese-Palermo	1 x
10 Lecce-Lazio	x
11 Pistoiese-Bari	x 2
12 Samben.-Verona	x
13 Varese-Sampdoria	1

### SU INIZIATIVA DEL C.O.N.I.

## Concorso per il bozzetto del manifesto «sport per tutti»

Il CONI, nell'ambito delle iniziative previste nella Campagna Nazionale «Sport per tutti» promossa dal Comitato Nazionale per lo Sviluppo dello Sport, indice un concorso nazionale per l'ideazione di un marchio, di un manifesto e di una mascotte, i quali costituiscono i materiali pubblicitari ufficiali della campagna.

Con il lancio di tale campagna nazionale, prevista per la primavera 1982, il Comitato Nazionale per lo Sviluppo dello Sport si propone di avviare un processo più ampio possibile e coordinato, di sensibilizzazione, di informazione e di iniziative per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle attività motorie - sportive, comprendendo nel termine «tutti» la generalità dei soggetti e delle categorie sociali.

Gli obiettivi dello «Sport per tutti», secondo le deliberazioni del Consiglio d'Europa e dell'Unesco, sono principalmente la salute e la formazione psico-fisica delle persone, il divertimento, la competizione e tutti quei valori culturali e sociali che sono propri dello sport nelle sue varie dimensioni ed espressioni (sano ed armonico sviluppo della persona; spazi di libertà; creatività e possibilità di positivo impiego del tempo libero; riagggregazione sociale, riscoperta della natura; uso del territorio e degli spazi per favorire una dimensione comunitaria della vita...).

Il concorso è suddiviso in tre sezioni. E' libera la partecipazione dei concorrenti alle

tre sezioni congiunte o a ciascuna di esse, separatamente; esse sono: 1) sezione di concorso per il migliore marchio; 2) sezione di concorso per il migliore manifesto; 3) sezione di concorso per la migliore mascotte.

La partecipazione al concorso è libera a tutti, sia individualmente che a gruppi (società, studi specializzati, associati, ecc.).

Per la partecipazione al concorso gli elaborati dovranno essere inviati, entro il 30-6-82; realizzati su fogli di formato minimo cm. 35x50.

Per la sezione 1 l'elaborato consisterà in un disegno grafico, a uno o più colori, illustrante i contenuti indicati in precedenza, utilizzabile come marchio di contrassegno sia isolatamente, sia accompagnato dalla scritta «Campagna Nazionale Sport per tutti».

Per la sezione 2 l'elaborato dovrà consistere nella rappresentazione a colori di un soggetto illustrante l'idea di «Sport per tutti», utilizzabile come manifesto formato cm. 70x100, completo delle seguenti scritte: «Comitato Nazionale per lo Sviluppo dello Sport - CONI, Enti di Promozione Sportiva, Federazione CGIL, CISL, UIL - Campagna nazionale Sport per tutti», con preminenza sulle altre della dicitura «Sport per tutti».

Per la Sezione 3 l'elaborato rappresenterà la proposta a colori di una mascotte o portafortuna della Campagna (pupazzo, animale o altro soggetto a pia-

cere), realizzabile a stampa o come oggetto in qualsiasi materiale.

Gli elaborati o l'elaborato dovranno essere accompagnati da una cartella dattiloscritta nella quale siano presentati i motivi ispiratori e il significato di quanto proposto.

Si può prendere parte al concorso con uno o più lavori altrettanti ciascuna sezione del concorso.

Gli elaborati dovranno essere contrassegnati da un motto di libera scelta, il quale dovrà essere riportato anche all'esterno di una busta sigillata contenente il nome, cognome, indirizzo e telefono dell'autore o la ragione sociale del gruppo o studio.

Per i minori il lavoro dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione di accettazione delle norme regolamentari fatta da chi esercita la patria potestà.

I lavori verranno sottoposti ad una Giuria nominata dalla Giunta Esecutiva del CONI e sarà composta da un Consigliere Nazionale del CONI con funzioni di Presidente, da sei membri proposti dal CNSS scelti in modo che le sue componenti siano tutte e tre rappresentate e da un funzionario del Servizio Promozione Sportiva del CONI con funzioni di Segretario.

Il lavoro che, per ciascuna sezione di concorso, sarà ritenuto più meritevole a giudizio insindacabile della Giuria, verrà premiato con L. 4.000.000 (segue in ultima)

### Centro Ottico

di VITO NOLA  
Via G. Marconi, 28 35.100 - TRAPANI

Dove c'è una lente a contatto...  
dove c'è un occhiale!

#### CLASSIFICA - CAMPIONATO INTERREGIONALE - 22ª GIORNATA

SQUADRE	Punti	Partite				In casa				Fuori casa				Reti	MEDIA	
		TOT.	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F			S
LICATA	36	19	17	22	14	8	0	9	1	0	5	7	0	39	7	+4
LIGNY	33	19	14	22	14	5	3	8	3	0	6	2	3	35	15	0
CANICATTI	32	17	15	22	14	4	4	7	3	1	7	1	3	34	19	-1
ENNA	27	19	8	22	10	7	5	8	3	0	2	4	5	28	21	-6
TRAPANI	26	19	7	22	9	8	5	9	1	1	0	7	4	32	19	-7
NISSA	24	17	7	22	7	10	5	6	5	0	1	5	5	22	17	-9
TERRANOVA	24	18	6	22	9	6	7	7	4	1	2	2	6	25	21	-10
CALTAGIRONE	22	13	9	22	7	8	7	5	3	4	2	5	3	17	17	-12
NUOVA IGEEA	21	18	3	22	8	5	9	8	2	2	0	3	7	20	20	-13
ACIREALE	20	14	6	22	6	8	8	6	2	2	0	6	6	22	26	-12
FAVARA	20	13	7	22	7	6	9	4	5	2	3	1	7	22	21	-13
MASCALUCIA	18	11	7	22	4	10	8	3	5	3	1	5	5	20	27	-15
PATERNO	17	10	7	22	6	5	11	3	4	3	3	1	8	15	25	-15
MAZARA	17	14	3	22	5	7	10	4	6	1	1	1	9	14	28	-16
VITTORIA	10	7	3	22	4	2	16	3	1	7	1	1	9	12	42	-23
RAGUSA	5	5	0	22	1	3	18	1	3	7	0	0	11	11	43	-28

\* Una partita in meno

## ECOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE  
91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043  
Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

## Map

PRESTIGIACOMO

### Le due scalette

Per i vostri bambini...  
i capi primaverili più belli!

Piazza Cuba - TRAPANI

## Alta fedeltà in auto

# Autogradio

Alta fedeltà in auto

Via Marsala, 157 - Tel. 29095 TRAPANI

di ORLANDO & ARISTODEMO

Che cosa cercate nella vostra prossima autoradio?

DESIGN ?  
FUNZIONALITÀ ?  
COMODITÀ ?  
ELEGANZA ?  
SOLIDITÀ ?  
ASSISTENZA ?  
CONVENIENZA...?

Queste marche vi danno in un perfetto equilibrio tutti questi punti!

**BLAUPUNKT**

**HIFIAUTOSONIK**

**Clarion**

**PHILIPS**

**PIONEER**

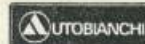
**AUTOVOX**





Nuova concessionaria

**POLLINA**



TRAPANI — Via Virgilio, 86 - Tel. 24.480

## Promozione «A» La Folgore non cede

Il girone occidentale del torneo di Promozione vive ormai sull'accesso a distanza tra la Juvenes di Enna e la Folgore di Castelvetrano. Sembra certo che la lotta per la promozione è argomento che può interessare solo loro, le migliori della classe: entrambe hanno perso solo un incontro, sono imbattute in casa, in trasferta hanno già vinto quattro volte; i loro attacchi sono i più prolifici, le loro difese tra le meno allegre (la Folgore ha subito in 22 giornate solo 7 reti).

Domenica scorsa, Juvenes e Folgore, vincendo in trasferta, hanno seriamente ipotizzato lo scettro di regine del torneo, anche se il Design 2000, ritrovatosi, si è portato a soli due punti dal secondo posto facendo naufragare lo Sciacca che, ancora due settimane fa, sembrava lanciato verso un lusinghiero inseguimento. Altra delusa della giornata, il Ravanusa che a Castelbuono ha subito la terza sconfitta della stagione. Per Design 2000, Sciacca e Ravanusa le speranze di intracciare il cammino delle due di testa sembrano remote, soprattutto se Juvenes e Folgore continueranno a marciare sempre con questo ritmo.

In zona retrocessione, rimangono staccate Cantieri e Villabate (battute in casa proprio da Folgore e Juvenes), mentre Atletico ed Empedocle hanno guadagnato in trasferta, l'uno vincendo e l'altro pareggiando, punti d'oro per la salvezza. Peggiora, invece, la posizione del Ribera che è stato battuto in casa dall'Argentino che si è svegliato troppo tardi, e che nel giro di pochissimi turni ha già guadagnato 5 punti; peccato, è uno sforzo inutile. Complessivamente, dunque, una giornata con diverse sorprese, un turno che ha visto in cattedra le viaggiatrici (hanno guadagnato 11 dei 16 punti

in palio), con quattro vittorie esterne, due interne, ed un pareggio.

Il prossimo turno vede ancora le due di testa favorite dal pronostico, dovendo la Folgore rendere visita al rassegnato Villabate, e la Juvenes ospitare il fanalino di coda Real Termini. In trasferta giocheranno Design 2000, Ravanusa e Sciacca, che chiedono ai rispettivi incontri l'ultimo autobus per non lasciare definitivamente la zona promozione. Saranno tre impegni davvero ostici: il Design 2000 affronterà un Nisecmi che dopo il pareggio interno vorrà rifarsi, ed occasione più propizia del confronto con una «mobile» non v'è; il Ravanusa andrà sul campo dello scatenato Agrigento, che non avendo più nulla da perdere vuol almeno prendersi delle soddisfazioni domenicali; e lo Sciacca sarà ospitato da un Monreale il quale avrà certamente intenzione di dimostrare che la battuta d'arresto interna è stata solo un passeggero incidente. Per la zona retrocessione, il prossimo turno offre due eccezionali scontri: Ribera-Atletico ed Empedocle-Castelbuono. Una domenica di fuoco, la prossima. Staremo a vedere chi la spunterà.

### I RISULTATI

Cantieri N.-Folgore	0-3
Castelbuono-Ravanusa	1-0
Design 2000-Sciacca	1-0
Monreale-Termitana	0-1
Nisecmi-Empedocle	0-0
R. Termini-Atletico	0-2
Ribera-Argentino	0-1
Villabate-Juvenes	1-4

La classifica: Juvenes p. 34; Folgore p. 33; Design 2000 p. 31; Ravanusa p. 30; Sciacca p. 29; Termitana p. 25; Nisecmi, Monreale, Castelbuono e Atletico p. 23; Ribera p. 21; Empedocle p. 20; Cantieri N. p. 17; Villabate p. 11; Agrigento p. 5; Real Termini p. 4.

## Prima categoria «F»

### Libertas: finalmente un punto!

Continua la danza in vetta: adesso il Carini è dinuovo solo al comando. Il torneo non sta deludendo, anzi ha trasformato in realtà le promesse della vigilia. Merito di Carini e Partinicaudace, ma anche di altre formazioni, come il Castellammare, il Paceco, il Termojolly, che stanno dimostrando di avere, rispetto alle altre, la solita marcia in più. Il Carini dicevamo, si è momentaneamente scrollato di dosso il P. Audace che a Castellammare ha preso, comunque, un punto di alto prestigio. La vittoria del Carini sull'Apollo 11 era preventivata. Non perde contatto il Termojolly che, anzi, rosicchia un punto alla seconda e chiede al recupero la possibilità dell'aggancio.

Splendido il campionato del Paceco che, battendo in casa lo Jatina, ha scavalcato il Castellammare (il quale, però, deve recuperare un incontro) e si è portato al quarto posto. Altra nota lieta della giornata, il primo punto conquistato dalla Libertas Trapani nel girone di ritorno, lo ha strappato al Terrasini. La situazione in coda è alquanto complessa e aperta a qualsiasi soluzione. Cappuccini e Juventina, pareggiando il confronto diretto, hanno agguantato il malcapitato Jatina (che ha però una partita in meno). Queste tre squadre sono precedute di soli due punti da tre formazioni, la cui posizione è scomoda alquanto: Libertas (di cui abbiamo già detto), Petrosino (vittoria d'oro sul Partanna) e Stelat (bat-

tuto in casa). Avanti di un solo punto rispetto a queste formazioni, il Valderice che, superato a Partinico, inizia a dormire sonni poco tranquilli. In coda, dunque, la corsa per non retrocedere è aperta a molte squadre. Ricordiamo ancora che le squadre che devono recuperare un incontro sono Termojolly, Castellammare, Partanna e Jatina: saranno recuperi, per un verso o per l'altro decisivi.

Domenica prossima, intanto, ci sarà uno scontro di grande interesse ospitando il Termojolly la capolista Carini. Se il Partinicaudace a Partanna saprà trarre il maggior profitto, si assisterà ad una lotta a tre davvero splendida... sempre che la capolista ceda i due punti al Termojolly! Sarà anticipato sabato Libertas-Petrosino, mentre ancora domenica segnaliamo Valderice-Jatina, Juventina-Paceco e Terrasini-Castellammare.

### I RISULTATI

Cappuccini-Juventina	1-1
Carini-Apollo 11	3-1
Castellammare-P. Audace	1-1
Paceco-Jatina	2-0
Partinico-Valderice	2-1
Petrosino-Partanna	1-0
Stelat-Termojolly	1-3
Terrasini-Libertas TP	0-0

La classifica: Carini p. 32; P. Audace p. 31; Termojolly p. 28; Paceco p. 26; Castellammare p. 25; Partanna p. 22; Terrasini p. 21; Apollo 11 e Partinico p. 20; Valderice p. 19; Petrosino, Libertas e Stelat p. 18; Jatina, Cappuccini e Juventina p. 16.

## Seconda categoria «I»

### Il Fulgatore passa a Buseto

Giornata favorevole alla capolista Strasatti che, superando in trasferta il fanalino di coda Sperone ed in virtù del pareggio esterno della Lilybeum, ha portato a due i punti di vantaggio sulla seconda. Al terzo posto continua il cammino solitario della Juventina che ha sei lunghezze di vantaggio sulla quarta... ma anche tre punti di svantaggio dalla seconda. Un bel passo avanti ha fatto il Fulgatore che ha superato in trasferta il Buseto che quest'anno non riesce proprio ad ingranare la marcia giusta. Altra delusa del torneo è l'Erice Entello nuovamente superata sul proprio campo. Gli ericini dividono l'amarez-

za dell'ultimo posto con lo Sperone e con il S. Ninfa, anch'esso battuto in trasferta. Tutte e tre le squadre devono, comunque, recuperare un incontro. Tra gli altri risultati, importante la vittoria del Kennedy sulla Mazarese e il pareggio interno della Res Magna con la Riviera Marmi.

Il prossimo turno sembra favorire la Lilybeum che dovrà ospitare il Kennedy (sulla carta inferiore ma in ripresa), mentre la capolista sarà chiamata sul campo della Juventina ad una vera prova del fuoco. Altrettanto interessante il confronto tra Santa Ninfa ed Entello. Tra le altre partite in programma ricordiamo Buseto-

# Ancora una batosta in casa per la Velo

## La Rosmini di misura sul P. Empedocle

### La Pall. Trapani piegata dalla capolista

### BASKET

Anche contro la Vigneri Palermo la Velo ha fatto cilecca. Come al solito la squadra trapanese ha avuto problemi in quanto alla «Dante Alighieri» si è presentata senza la Ceravulo e senza Teresa Santoro per cui è venuta a mancare la spinta necessaria. Mione come al solito ha dovuto schiarare le giovanissime che pur facendo bene non hanno esperienza, e quindi hanno perso il confronto con una formazione che in altri tempi poteva essere battuta. La gara è andata avanti con buone prospettive, ma la Velo strada facen-

do ha perduto il ritmo ed è caduta nella trappola preparata da Buonanno, ex giocatore dell'Edera. Nella ripresa, anche se per diversi minuti si è filato sul filo del rasoio, la squadra trapanese non ha retto al ritmo delle ospiti.

Un incontro combattuto che le trapanesi pensavano di assicurarsi, ma che alla fine hanno dovuto cedere alla Vigneri, una squadra che ancora non ha espresso in questa poule il meglio. Nella Velo la Magadino ha resistito per un po', ma la maggior parte delle ragazze non ha saputo tenere il confronto, sciupando una gara che la Velo, avesse avuto più

coraggio, poteva anche assicurarsi. Un'altra delusione per il pubblico trapanese che oggi guarda con maggiore trepidazione al futuro della squadra di Cottone.

Il prossimo incontro vedrà la Velo contro l'Alcamo, un'altra tappa che forse ancora potrà dare qualche speranza di salvezza.

La Rosmini giocando una gara volitiva si è assicurata la vittoria contro il Porto Empedocle, secondo in classifica, e con aspirazione di passare il turno. La squadra ericina ha saputo reggere alle disperate folate degli ospiti. Un match molto in-

teressante con il punteggio più volte in bilico, ma che la Rosmini ha saputo assicurarsi in virtù del gioco che Ancona ha saputo predisporre. La Rosmini chiude il primo tempo 49 a 41 a suo favore e anche se nella ripresa ha dovuto soffrire, lo ha fatto con maggiore abilità negando agli ospiti di raggiungere l'auspicata vittoria.

Il prossimo incontro, Olimpia Alcamo-Rosmini, è un altro match che la Rosmini tenterà di assicurarsi per raggiungere quei programmi che all'inizio della stagione sembravano un obiettivo quasi certo. Ma così non è stato e la squadra ericina cerca affannosamente di rag-

giungere la quota promozione.

Un incontro equilibrato che ha visto la Pall. Trapani battere con orgoglio un incontro che faceva sperare in una vittoria per caucciare la sconfitta del girone di andata, ma i ragazzi trapanesi pur battendosi bene hanno trovato nella squadra partenopea un ostacolo insormontabile in quanto il Pozzuoli ha dimostrato, senza nulla rubare, di essere a pieno titolo in grado di vincere il proprio girone. In questa gara gli ospiti sono venuti fuori nel finale e anche se avevano dimostrato qualche carenza chiudendo il primo tempo in svantaggio alla fine il loro temperamento è prevalso. E' la prima sconfitta interna dei granata trapanesi che pur lottando nulla hanno potuto contro la capolista. Una sconfitta che forse molti non si aspettavano, ma che dà ragione agli ospiti perché hanno dimostrato di essere una compagine di ottimo livello e di avere un tecnico che la sa lunga. Infatti, quando si è capito che la gara stava sul filo dell'equilibrio l'allenatore ospite ha invitato i suoi a fare meno falli possibile, cosa che era avvenuta nella prima parte e così facendo gli ospiti pur avendo molti uomini fuori per cinque falli e limitandosi ad un gioco più redditizio, hanno trionfato i padroni di casa proprio negli ultimi minuti di gara.

Ora il Trapani è insidiato dal Barcellona a 26 punti e se non perderà più nessuna gara potrà tentare di restare al secondo posto, mentre il Pozzuoli, con i suoi 30 punti, sembra quasi irraggiungibile.

Domenica prossima ancora fuori casa, si giocherà Ancione Ragusa-Trapani: i granata potranno tentare di conquistare un posto più brillante in classifica e inseguire il secondo posto che contro il Pozzuoli hanno lasciato facendosi raggiungere dal Barcellona.

NINO D'ANGELO

## L'ALLENATORE DELLA PALL. TRAPANI AL NOSTRO GIORNALE

# «Siamo vicini alla promozione, ma... occorre un palazzetto dello sport»

A poche settimane dalla fine del torneo di C2, abbiamo chiesto ed ottenuto una intervista con l'allenatore della Pall. Trapani, Nino Fodale, vecchia conoscenza degli sportivi e degli appassionati di basket trapanesi che, sicuramente, lo ricorderanno «combattente irriducibile» nella gloriosa Edera dei fratelli Vento, di Ignazio Voi, di Castelli, solo per citarne alcuni. Questo il testo dell'intervista.

D. — Ritieni che la Pall. Trapani riuscirà a raggiungere il traguardo della promozione?

R. — Alla luce del lavoro svolto, dei risultati acquisiti sino a questo momento e alla luce, soprattutto, della forza dei singoli e della completezza della squadra, rispondo senz'altro che la Pall. Trapani è in grado di essere promossa in C-1, e perché non anche di arrivare prima. Bisogna comunque riconoscere che il cammino da percorrere per il raggiungimento di questi obiettivi, data la forza di compagini tipo Pozzuoli, Barcellona, Orlandina e Afragola, sarà senz'altro molto più faticoso di come poteva essere all'inizio del campionato.

D. — La società asseconderà i suoi propositi oppure dopo questa fiammata si tirerà indietro. Punterà alla serie B?

R. — Come forse non tutti sanno il Consiglio Direttivo di quest'anno è formato dal Dr. Garraffa, Mazara, Casciano, Cottone, Giovanni Gentile. I contatti più importanti e diretti quest'anno li ho tenuti col Dr. Garraffa e con Mazara, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della società. Sugli altri consiglieri, data la marginalità del rapporto, non mi posso pronunciare. I primi due, comunque, sono convinto che non si tirerebbero indietro per un probabile ed eventuale tentativo di scalata alla serie B. (peraltro molto difficile da raggiungere, in quanto dall'anno prossimo solo la prima classificata del girone C è promossa in serie B). Però, da parte mia, pur amando molto la mia città e questo sport nel quale sono cresciuto e col quale mi sono formato, non mi sentirei di chiedere ulteriori sacrifici a due amici che fino a questo momento ho visto da soli sostenere economicamente impe-

gnagni sempre più rilevanti, data la scarsa ed, in certi casi addirittura assente disponibilità degli organi e di quelle persone atte a dare validità e concreta collaborazione per la realizzazione dei programmi. Comunque, se c'è questa intesa e questa fattiva collaborazione da parte di tutte le forze attive, non solo chiederò, ma mi impegnerò in prima persona co-

me d'altronde ho fatto quest'anno per il raggiungimento di quegli obiettivi a cui Trapani senz'altro a buon diritto può aspirare.

D. — Ritieni che con una palestra adeguata il basket avrà un futuro più roseo a Trapani?

R. — La Palestra di Rione Palma che dovrebbe fra qualche mese essere consegnata sarà senz'altro un primo passo verso le mete più immediate. Mi auguro, se tutto andrà per il giusto verso, che ben presto sia considerata talmente insufficiente ad accogliere il numeroso pubblico, da diventare indispensabile da parte degli amministratori provvedere alla realizzazione di un palazzetto dello sport che farebbe decollare definitivamente Trapani cestistica.

## Dalle pagine precedenti

### METANO ALGERINO

(segue dalla prima pag.) trattativa globale sull'interscambio Algeria-Italia, sostenendo che è un errore discutere solo di tariffe.

Il problema del prezzo del metano algerino è dunque al centro della complessa tematica che investe la metanizzazione del Sud.

Ma ciò non può essere ritenuta una giustificazione alla mancanza di valide iniziative per il suo utilizzo a fini industriali, a monte dei quali sta sicuramente la formazione dei «quadri» che dovranno gestire questa auspicata metanizzazione del nostro territorio.

E da tanta colpevole disattenzione non si salvano certo gli Enti Locali, né tanto meno i nuclei delle aree industriali, alle quali il metano algerino dovrebbe servire come motivo di attrazione per l'insediamento di nuove attività produttive, ma anche come occasione per il rilancio di talune attività agricole in crisi, come ad esempio la sericoltura.

E pensare che per la formazione dei «quadri» sono già disponibili 10 miliardi di lire, mancano solo i programmi.

Arriveranno in tempo?

### COSA SUCCEDERÀ...

(segue dalla prima pag.) pani debba ancora sopportare amministratori dediti solo alla «poltrona da relax», non è possibile che il cieco servilismo di molti elettori crei nocimento a chi ha votato responsabilmente scegliendo la persona giusta ed onesta, non è possibile far della politica una palestra per esercitare... le proprie mani.

Siamo ad una svolta. Ora o mai più! O allontaniamo adesso chi è responsabile di malefatti, o ci ritroveremo in futuro delapidati anche... delle nostre belle idee democratiche. Le idee di libertà e democrazia non servono a legittimare il ladrocinio! Chi ha la coscienza pulita, amministratore o semplice cittadino, non abbia paura a chiedere giustizia, a collaborare affinché questa trionfi, a scegliere l'onestà.

Il cittadino chiede alla parte «pulita» della classe politica trapanese la prova della sua rettitudine. Chiede che nella nuova Giunta non ci sia nemmeno l'ombra del sospetto. Il cittadino vuol avere la certezza che lui e i suoi soldi vengano amministrati da gente seria. L'amministrazione su cui grava il minimo sospetto — non solo il sospetto canoniz-

zato dalla magistratura, ma anche quello elementarmente rilevato da chicchessia — deve lasciare ad altri il suo posto. Se questo verrà capito e dagli amministratori (da quella parte di essi che ho definito ed è «pulita») e dai cittadini, la strada verso la realizzazione di un mondo politico moralmente ineccepibile è più che mai aperta. E ciò sarà valido in «periferia» come al centro.

Auguriamoci che né la magistratura, né questa schiera di politici onesti deludano le nostre attese. L'una e gli altri sono, in questo particolare momento, l'unica nostra garanzia, le uniche «scialuppe» che ci possono salvare dal naufragio. Se le perdiamo... saremo perduti.

### INIZIATIVA CONI

(segue dalla nona pag.)

La Giuria si riserva di non procedere alla assegnazione del premio in una o più sezioni, qualora non ritenga le opere pervenute meritevoli o rispondenti alle finalità e alle norme del presente bando.

Inoltre la Giuria si riserva di scegliere altre opere ritenute meritevoli di segnalazione, fino a un massimo di sei, per tutte e tre le sezioni del concorso, assegnando a ciascuna di esse un premio di L. 1.000.000.

I lavori destinati al Concorso dovranno essere indirizzati a: «Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Servizio Promozione Sportiva - Concorso Sport per

## E' arrivata la nuova collezione Primavera - Estate

# City life

VIA MARSALA - ☎ 24993 — TRAPANI

Solo Donna - Signoria - Barrage  
Ile Bleu - Valentino - Louis Feraud  
Facis - Ellesse

### CENTRO INFORMATICA

Ing. NATALE BARRACO

CONCESSIONARIA COMMODORE per TRAPANI e PROVINCIA

COMPUTERS... chiavi in mano

- CONTABILITÀ GENERALE
- CONTABILITÀ I.V.A. SEMPLIFICATA
- FATTURAZIONE, MAGAZZINO
- INGEGNERIA STRUTTURALE

### CENTRO INFORMATICA

VENDITA - PROGRAMMAZIONE - ASSISTENZA

Via Carrara, 25 (ang. C.so Italia) ☎ (0923) 40320/26501 - TRAPANI